



**COMUNE DI FUCECCHIO
FIRENZE**

Delibera di Consiglio N°23 del 15 aprile 2009 alle ore 20:30

Oggetto: Legge Regionale 1/2005 - Piano Strutturale - esame osservazioni, controdeduzioni, approvazione e ratifica accordo di pianificazione.

Settore Assetto del Territorio Ambiente

Servizio Pianificazione Urbanistica

TIPO ATTO/ESECUTIVITA': Delibera di Consiglio / Immediatamente esecutiva

Responsabile del Procedimento: Antonio Comuniello

Responsabile Struttura: Antonio Comuniello

Votazione Atto:			
Componenti	Presenti	Presente in votazione	Votazione
Bachini Mario	P	P	FAVOREVOLE
Borgioli Andrea	A	A	ASSENTE
Campigli Francesco	A	A	ASSENTE
Cenci Tonella	A	A	ASSENTE
Cheti Giorgio	A	A	ASSENTE
Cioni Alfio	P	P	FAVOREVOLE
Gronchi Alessandro	P	P	FAVOREVOLE
Gorelli Eleonora	A	A	ASSENTE
Lupi Marino	A	P	FAVOREVOLE
Mainolfi Giuseppe	A	A	ASSENTE
Muraca Dino	A	A	ASSENTE
Paganelli Alberto	P	P	FAVOREVOLE
Profeti Giuliano	P	P	FAVOREVOLE
Salvaggio Antonino	P	P	FAVOREVOLE
Savelli Enrico	P	P	FAVOREVOLE
Seghetti Vanda	P	P	FAVOREVOLE
Sollazzi Pietro	P	P	ASTENUTO
Sordi Paolo	P	P	FAVOREVOLE
Talini Massimo	P	P	FAVOREVOLE
Toni Claudio	P	P	FAVOREVOLE
Vallini Daniela	A	A	ASSENTE

Riepilogo finale	Atto:			
Assenti: 8	Astenuti: 1	Votanti: 13	Favorevoli: 12	Contrari: 0

Votazione Esecutività:			
Componenti	Presenti	Presente in votazione	Votazione
Bachini Mario	P	P	FAVOREVOLE
Borgioli Andrea	A	A	ASSENTE
Campigli Francesco	A	A	ASSENTE
Cenci Tonella	A	A	ASSENTE
Cheti Giorgio	A	A	ASSENTE
Cioni Alfio	P	P	FAVOREVOLE
Gronchi Alessandro	P	P	FAVOREVOLE
Gorelli Eleonora	A	A	ASSENTE
Lupi Marino	A	P	FAVOREVOLE
Mainolfi Giuseppe	A	A	ASSENTE
Muraca Dino	A	A	ASSENTE
Paganelli Alberto	P	P	FAVOREVOLE
Profeti Giuliano	P	P	FAVOREVOLE
Salvaggio Antonino	P	P	FAVOREVOLE
Savelli Enrico	P	P	FAVOREVOLE
Seghetti Vanda	P	P	FAVOREVOLE
Sollazzi Pietro	P	P	ASTENUTO
Sordi Paolo	P	P	FAVOREVOLE
Talini Massimo	P	P	FAVOREVOLE
Toni Claudio	P	P	FAVOREVOLE
Vallini Daniela	A	A	ASSENTE

Riepilogo finale	Atto:			
Assenti: 8	Astenuti: 1	Votanti: 13	Favorevoli: 12	Contrari: 0

Presidente della seduta:

Presidente del Consiglio Bachini Mario

Partecipa il Segretario Generale:

PARENTI - Michele

Falchi Stefania	Componente della Giunta	Presente
Banti Ido	Componente della Giunta	Presente
Cannella Nicolò Luca	Componente della Giunta	Presente
Melani Silvia	Vice Sindaco	Presente
Billi Massimo	Componente della Giunta	Presente
Calucci Lorenzo	Componente della Giunta	Presente
Cardellicchio Riccardo	Componente della Giunta	Assente
Dervishi Saimir	Consigliere straniero	Presente

Punto n. 2. Legge regionale 1/2005. Piano strutturale. Esame osservazioni controdeduzioni. Approvazione e ratifica accordo di pianificazione.**Presidente**

Prima di dare la parola al sindaco vorrei far conoscere al consiglio comunale quanto è stato detto nella riunione dei capigruppo; stasera e nel prossimo consiglio comunale saremo chiamati a approvare 57 osservazioni più un'ulteriore votazione finale per l'approvazione globale del piano strutturale.

Le votazioni sono tante per cui la commissione capigruppo aveva detto di limitare al massimo gli interventi, il sindaco farà la sua presentazione e i consiglieri si dovranno limitare nei loro interventi; propongo un intervento per gruppo e massimo di 5 minuti, altrimenti in due sedute non ce la facciamo. Questa proposta in commissione capigruppo mi pareva fosse approvata, se poi il consiglio comunale vuole qualche approfondimento maggiore ne possiamo parlare.

Comunque propongo ai consiglieri di fare interventi il più stringati possibile, altrimenti in due sedute non ce la facciamo tenendo conto che dobbiamo approvare le osservazioni del piano strutturale entro il 23 altrimenti ci sarebbero problemi perché scattano i 45 giorni prima delle elezioni. Poi ci sono alcuni cittadini del comune di Fucecchio che hanno presentato pratiche in zone agricole che sono sospese in attesa dell'approvazione del piano strutturale, e a questi cittadini dobbiamo dare una risposta in tempi brevi.

Sindaco

Premetto che la votazione su ogni osservazione avverrà sì o no sulla proposta della giunta comunale. Sono proposte che hanno già avuto parere favorevole della commissione urbanistica che non citerò perché la commissione ha dato parere favorevole su quanto proposto dall'amministrazione. La proposta che sarà votata sarà sì o no alla proposta della giunta comunale.

Osservazione n. 1 presentata dai signori Follati Gabriella e Magrini Alessandro, via La Mammucca, UTOE n. 11.**Sindaco**

I cittadini osservanti richiedono per alcuni terreni di loro proprietà posti in prossimità di via La Mammucca una destinazione edificatoria a carattere residenziale.

Su questa mi dilungo un po' di più perché ce ne sono molte che hanno questa caratteristica. Molti ci hanno presentato osservazioni tendenti a edificare su un'area di loro possesso come se questo fosse il regolamento urbanistico dove si identificano le zone dove si costruisce.

Con il piano strutturale non si fa niente di tutto questo e osservazioni di questo tipo potrebbero già essere respinte di ufficio per non essere pertinenti perché il piano strutturale detta gli indirizzi e suddivide il territorio in UTOE, unità territoriali elementari omogenee, piuttosto vaste; tutto San Pierino è una UTOE che stabilisce con parametri quanto sarà lo sviluppo per la durata del piano strutturale ma non identifica le zone dove si edifica; questo verrà legittimamente fatto come prevede la legge regionale 1 dal regolamento urbanistico.

La risposta dell'amministrazione è questa: le strategie e gli indirizzi finalizzati a guidare la nuova organizzazione territoriale e la qualificazione dell'esistente sono quelle rappresentate nel piano strutturale; la disciplina degli insediamenti esistenti e delle trasformazioni degli assetti insediativi e infrastrutturali edilizi del territorio spetteranno al regolamento urbanistico.

Per quanto riguarda lo specifico l'UTOE 11, Cerbaie, dotata di elevato carattere naturale e grado di edificazione molto basso si ricorda come il piano strutturale non preveda nuovi alloggi ma limitati incrementi di volumetria degli edifici di civile abitazione esistente, previa verifica di compatibilità urbanistica paesistica e per esigenze di adeguamento igienico sanitario e funzionale.

L'osservazione che ha per oggetto una specifica destinazione del suolo e richiede un incremento dimensionale risulta anche ai sensi delle richiamate disposizioni legislative estranea alla natura e alle funzioni del piano strutturale in contrasto quindi con gli obiettivi e i criteri dimensionali stabiliti dalla UTOE medesima, pertanto non è accoglibile.

La proposta è di votare sì alla proposta dell'amministrazione per il non accoglimento.

Consigliere Sollazzi

Iniziando una per una, in molte non interverrò perché mi sono già espresso in commissione; dichiaro ciò che servirà a parecchie di queste osservazioni in approvazione stasera. Per precisare che il 29 luglio 2008 ci fu l'esame e approvazione del piano strutturale con critiche precise al tempo perduto per questo piano strutturale e i danni causati ai privati e tecnici liberi professionisti, per cui espressi voto di astensione per il riferimento alla legge regionale n. 1 del 2005 che parla di come amministrare il territorio. Questo fu il motivo perché era secondo me un'iniziativa utile.

Ritengo di annullare la mia astensione e esprimere stasera il mio doppio no perché tale legge allo stato dei fatti è solo un ammasso di carta senza risolvere i problemi della gente; nel vostro pesante carteggio risultano errori di perimetrazione del SIR, sito di interesse regionale, è fuori regola, si è detto che alcune non sono accoglibili perché riguardano il regolamento urbanistico da fare, altre sono non accoglibili perché risulterebbero risolti i problemi scritti nelle osservazioni.

Pertanto stasera confermo il mio parere favorevole per accogliere tutte le osservazioni dei privati come ho fatto in commissione urbanistica, mentre voterò no all'osservazione n. 32 fatta dall'ufficio di piano del comune, che oltre tutto dovrebbero essere motivati gli errori e le proposte correttive.

Ho dichiarato questo perché riguarderà una buona parte di queste osservazioni; intanto alla n. 1 il mio voto è di accogliere l'osservazione di questi cittadini.

Presidente

La proposta della giunta comunale è non accoglibile. Quindi voto contrario; non si mette in votazione la proposta contenuta nell'osservazione ma la proposta della giunta comunale.

Consigliere Sollazzi

Non accolgo la proposta della giunta comunale.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 1 con la quale la giunta comunale propone il non accoglimento.

11 voti favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 2 presentata da URCA.

Sindaco

L'associazione URCA chiede di tenere in considerazione alcuni principi relativi alle modalità e tipi di recinzione ammissibili nelle zone agricole al fine di consentire agevoli spostamenti della selvaggina di terra.

La risposta è questa: ai sensi degli articoli 5 e 53 della legge regionale 1, il piano strutturale dà gli indirizzi e le azioni strategiche. Spetterà al regolamento urbanistico la parte operativa attraverso la definizione degli insediamenti esistenti, delle trasformazioni degli assetti insediativi e edilizi del territorio.

Nello specifico si precisa che il piano strutturale del comune di Fucecchio individua la rete ecologica con funzioni di mantenimento delle dinamiche di dispersione degli organismi biologici e della vita della popolazione in comunità fra cui la selvaggina di terra.

Inoltre negli indirizzi programmatici per l'attuazione e gestione del piano al comma 10, art. 87, delle norme tecniche di attuazione si individua nel regolamento edilizio lo strumento che fa definire regolari le modalità e i tipi di recinzione ammessi.

L'osservazione che ha per oggetto specifiche modalità di intervento risulta anche ai sensi delle richiamate disposizioni legislative, estranea alla natura e alle funzioni del piano strutturale per cui il parere è non accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 2 presentata dall'associazione URCA.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 3 presentata da Violante Immobiliare SRL

Sindaco

La società Violante richiede il cambio di destinazione urbanistica di porzione di terreno nella zona da agricola di bonifica del Padule a zona D15 distributori con la prossima adozione del regolamento urbanistico, dicono loro, integrata con le note del 9.10.08.

La risposta è questa: in riferimento alla richiesta dell'osservante si precisa che ai sensi degli articoli 5 e 53 della legge regionale 1 del 2005 il piano strutturale quale strumento della pianificazione territoriale contiene gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni progettuali strategiche quindi spetterà al regolamento urbanistico la parte operativa attraverso la definizione della disciplina degli insediamenti esistenti per le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali e edilizi del territorio; pertanto tale osservazione non è accoglibile.

Faccio una premessa, siamo costretti per motivi giuridico tecnici a esprimere sempre le motivazioni concrete su ogni osservazione perché sarebbe bastato su queste dire che non sono pertinenti, però le norme e la giurisprudenza ci invitano a motivare ogni atto.

Presidente

Ci sono interventi? Mettiamo in votazione l'osservazione n. 3 presentata dalla società Violante immobiliare SRL. La proposta della giunta comunale è di non accoglierla.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta

Osservazione n. 4 presentata da Bilancieri Spartaco.

Sindaco

In località Poggio Gufi l'osservante rileva un errore nella rappresentazione grafica del vincolo paesaggistico sulla sponda destra del rio di San Friana, località Poggio Gufi a Torre poiché lui dice che nella tavola C5.1.3 del quadro conoscitivo la fascia di vincolo sulla sponda destra del rio è erroneamente rappresentata nella misura di 200 metri anziché 150 e chiede la corretta ripermimetrazione dell'area.

Qui va precisato che indipendentemente dalla presentazione grafica che ne fa il quadro conoscitivo presentato da questo comune, la competenza della rappresentazione grafica dell'area è regionale. L'area vincolata è quella compresa nella fascia di 150 metri da entrambe le sponde di tutti i fiumi e torrenti compresi negli elenchi di cui al Regio Decreto del 1933.

L'osservazione pertanto non risulta accoglibile in quanto la competenza relativa alla modifica grafica della perimetrazione è di competenza della Regione Toscana su cui questo comune non ha nessuna autorità, quindi commetterebbe un'illegittimità se l'accettasse perché non può cambiare la grafica della pianta regionale.

La proposta è non accoglibile.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 4 di Bilancieri Spartaco. La proposta della giunta comunale è non accoglierla.

Consigliere sollazzi

Se qualcuno di voi fosse andato sul posto e avesse accertato...

Presidente

Siamo in fase di votazione, dovevi dirlo prima...

Consigliere Sollazzi

Non tocca alla regione dire queste cose...

Sindaco

Si sta parlando di legge Galasso....

Consigliere Sollazzi

Voto contro.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta

Osservazione n. 5 richiedenti Tierli Gabriella e Tierli Giacomo

Sindaco

Gli osservanti chiedono per alcuni boschi di loro proprietà posti in prossimità di via Romana Lucchese 140 l'esclusione dal perimetro delle aree boscate come individuato nella tavola D5.4 nord in varianti strutturali sottraendo loro alcune aree dagli stessi indicati come agricole.

Anche per questa varrebbero le considerazioni di prima in quanto non è nostra competenza. L'individuazione di aree boscate che il piano strutturale ha operato non può essere considerata previsione urbanistica ma solo un adempimento nei confronti della legge regionale 39 del 2000; la perimetrazione di dette aree soggiace a regole e criteri definiti dalla legge regionale 39/2000 che le amministrazioni comunali hanno l'obbligo di recepire quindi non possono modificare.

L'osservazione è estranea quindi alla natura e alle funzioni del piano strutturale quindi non accoglibile.

Presidente

Se non ci sono osservazioni mettiamo in votazione l'osservazione n. 5 presentata da Tierzi Gabriella e Giacomo. La proposta della giunta comunale è non accoglierla

10 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta

Osservazione n. 6 di Italia nostra e Fucecchio riscopre

Sindaco

Elenco i punti che interessano questa osservazione. La prima riguarda l'UTOE centro storico con la proposta di porre un limite al frazionamento degli edifici in un'unica unità abitativa; secondo, richiesta della metodologia con la quale si vanno a attuare gli obiettivi dell'UTOE; inoltre, UTOE città nuova, la proposta è creare un parco di una certa consistenza a valenza naturalistica nelle zone fra Fucecchio e santa Croce; quindi la richiesta della metodologia con la quale si vanno a attuare gli interventi di qualificazione delle aree dismesse Saffa e Molino Borgioli; la terza proposta è creare nuove aree verdi nell'UTOE 4 di San Pierino; quindi la proposta di eliminare l'obiettivo relativo allo sviluppo di attività produttive nell'UTOE 7 di Mezzo piano.

Proposta dell'amministrazione. In merito alla richiesta di cui al punto 1 si precisa che nelle norme tecniche di attuazione del piano strutturale all'art. 67, comma 5, lettera B4, sottosistema funzionale dei centri storici viene privilegiata la qualità dei caratteri abitativi con la previsione di una dimensione minima degli alloggi non inferiore a 60 mq rispetto alla superficie attuale minima di 45 mq prevista dal vigente piano del centro storico. In virtù di tali considerazioni la richiesta risulta già soddisfatta negli indirizzi di piano strutturale pertanto non accoglibile.

Per quanto riguarda i punti 1.b e 2.b si precisa che il piano strutturale è uno strumento di pianificazione territoriale ai sensi degli articoli 5 e 53 della legge regionale 1 che contiene obiettivi, indirizzi e azioni progettuali strategiche finalizzate a guidare la nuova organizzazione territoriale e la riqualificazione dell'esistente.

Spetterà al RUC la parte operativa attraverso la definizione della disciplina degli insediamenti esistenti, delle trasformazioni degli assetti insediativi e infrastrutturali e edilizi del territorio. Per quanto sopra la metodologia richiesta avrà specifica trattazione in RUC pertanto l'osservazione non è accoglibile.

In relazione alla richiesta del punto 2.a si precisa che l'UTOE 3 adiacente all'UTOE 2 nel sistema territoriale del fiume Arno tra gli indirizzi e obiettivi dell'amministrazione si prevede di valorizzare il parco fluviale con interventi di rinaturalizzazione e ripristino della vegetazione con solidamenti spondali secondo tecniche di ingegneria naturalistica, predisposizione di sentieristica attrezzata sugli argini esistenti per favorire le tradizionali forme di fruizione e percorrenza della riva del fiume.

Il RUC specificherà le dimensioni e i parametri e valuterà in modo particolareggiato le attuazioni degli interventi nel rispetto del dimensionamento complessivo. Per quanto sopra esposto la richiesta risulta già soddisfatta negli indirizzi del piano strutturale quindi non accoglibile.

Per quanto riguarda la proposta del punto 3 si precisa che nell'UTOE 4 è previsto il miglioramento, la riqualificazione delle aree verdi nonché nell'adiacente UTOE 3 la valorizzazione del parco fluviale.

Il regolamento urbanistico specificherà le dimensioni e i parametri e valuterà il modo particolareggiato l'attuazione degli interventi nel rispetto del dimensionamento complessivo. In virtù di tali considerazioni la richiesta risulta già soddisfatta negli indirizzi del piano strutturale pertanto non accoglibile.

In merito alla richiesta del punto 4 si precisa che l'indirizzo dell'amministrazione comunale è riquilibrare e potenziare le attività produttive esistenti con il completamento di trasformazioni di attività da aree non più idonee e riquilibrare il sistema ambientale di tutto il sistema. L'indirizzo risponde nella disciplina del PIT regionale al meta obiettivo di sviluppare e consolidare la presenza industriale in Toscana e all'invariante presenza industriale in Toscana, art. 17 della disciplina del PIT, pertanto l'osservazione non è accoglibile.

Molti obiettivi che questa osservazione pone sono già inseriti negli obiettivi del piano strutturale quindi già soddisfatti, eccetto l'ultimo; per queste motivazioni l'osservazione che deve essere messa in votazione nel suo complesso la proposta è di non accoglimento.

Consigliere Sordi

Un'osservazione di questo tipo abbastanza complessa merita alcune parole anche perché si nota una certa sensibilità e volontà di andare a valorizzare certe parti del territorio soprattutto per quanto riguarda il discorso del centro storico e la creazione di un parco fra Fucecchio e Santa Croce, cose condivisibili che leggiamo anche nel piano strutturale, così come anche il discorso dell'UTOE di San Pierino in cui si vogliono creare aree verdi; credo che questo debba essere accolto e definito in quello che sarà il regolamento urbanistico.

Mentre è non accoglibile il punto 4 in cui si vuole eliminare l'obiettivo di sviluppo produttivo nel nostro comune; quindi credo che giustamente la proposta non venga accolta perché gran parte è già contenuta nella proposta del piano strutturale; però ritengo sia una cosa che dovrà essere presa a riferimento nel momento in cui faremo il regolamento urbanistico. Quindi votiamo a favore del non accoglimento della proposta rilevando questa sensibilità dimostrata in alcuni aspetti dell'osservazione.

Presidente

Se non ci sono osservazioni mettiamo in votazione l'osservazione n. 6 di Italia nostra e Fucecchio riscopre. La proposta della giunta comunale è non accoglierla.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta

Osservazione n. 7 presentata da Palmi Solange

Sindaco

Questa è in via provinciale Valdinievole. L'osservante richiede per i terreni di proprietà e per quelli confinanti posti lungo via Valdinievole località Geloso una destinazione edificatoria a carattere residenziale.

Le motivazioni sono identiche a quelle del n. 1 quindi si propone il non accoglimento.

Presidente

Se non ci sono osservazioni mettiamo in votazione l'osservazione n. 7 proposta da Palmi Solange. La proposta della giunta comunale è non accoglierla.

10 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta

Osservazione n. 8 proposta da Palmi Solange

Sindaco

L'osservazione richiede la costruzione di un marciapiede e la riduzione del traffico veicolare per i mezzi pesanti; ai sensi degli articoli 5 e 53 il piano strutturale quale strumento della pianificazione territoriale contiene gli obiettivi gli indirizzi e le azioni progettuali, pertanto l'osservazione sia al punto 1 che al punto 2 non è pertinente quindi non accoglibile. La proposta è respingerla nel suo complesso.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 8 proposta da Palmi Solange. La proposta della giunta comunale è non accoglierla.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta

Sindaco

Possiamo per evitare problemi di ricorsi rivotare la n. 5 e la n. 7 perché non eravamo in 10? Questo per sicurezza.

Presidente

Rimettiamo in votazione l'osservazione n. 5. proposta da Tierzi Gabriella e Tierzi Giacomo.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta.

Rimettiamo in votazione l'osservazione n. 5 proposta da Palmi Solange, la giunta propone di non accoglierla.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 9 presentata da Cecconi Franca

Sindaco

In via samminiatese gli osservanti chiedono per alcuni terreni di loro proprietà in prossimità della via Vecchia samminiatese il cambio di destinazione urbanistica da aree di rispetto, aree di forestazione in maniera alberata così come classificato nelle norme e individuate negli elaboratori cartografici del PRG in area residenziale e/o artigianale.

Il piano strutturale contiene un'organica rappresentazione e valutazione dello stato di fatto in cui si trova il territorio e indica le finalità e priorità di intervento, strategie e indirizzi finalizzati a guidare l'organizzazione territoriale e riqualificazione dell'esistente.

La disciplina degli insediamenti esistenti ed eventuali trasformazioni degli assetti insediativi e infrastrutturali e indirizzi del territorio spetterà al regolamento urbanistico comunale.

L'osservazione che ha ad oggetto un cambio della destinazione del suolo risulta ai sensi delle richiamate disposizioni legislative non pertinente quindi non accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 9 proposta da Cecconi Franca. La proposta della giunta comunale è non accoglierla.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta

Osservazione n. 10 presentata da Cecconi Franca

Sindaco

Questa è in via delle azalee, gli osservanti chiedono per alcuni terreni di loro proprietà in prossimità della via azalee il cambio di destinazione urbanistica da spazi pubblici, cioè piazze, così come classificate nel norme tecniche di attuazione in aree residenziali.

L'osservazione che ha oggetto ha a oggetto un cambio della destinazione del suolo risulta ai sensi delle richiamate disposizioni legislative di cui agli articoli 5 e 53 della legge regionale 1/2005 non pertinente in quanto estranee alla natura e alle funzioni del piano strutturale quindi non è accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 10 proposta da Cecconi Franca. La proposta della giunta comunale è non accoglierla.

11 favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta

Osservazione n. 11 presentata da Marabotti Egisto

Sindaco

In via Romana lucchese, UTOE 11, la proposta è di inserire l'area di proprietà dell'osservante nell'UTOE 10 di Masarella Vedute.

La proposta è questa: le UTOE suddividono il territorio comunale in grandi aree che presentano le stesse caratteristiche organiche e definizione delle dimensioni minime ammissibili degli insediamenti, le funzioni e le infrastrutture dei servizi necessari e degli indirizzi programmatori per l'attuazione.

In merito alla richiesta dell'osservante si precisa che in base ai criteri di individuazione delle UTOE 10 la parte dei terreni dell'osservante che non ricadono nel perimetro del SIR Cerbaie, possono essere

inserite nelle UTOE 10; in virtù di tali considerazioni l'UTOE 10 viene ridimensionata sul perimetro del SIR Cerbaie; l'osservazione è quindi parzialmente accoglibile.

Vi erano alcune osservazioni poste nello stesso luogo in cui si chiedeva il cambio di UTOE perché siamo sul confine; qui poiché l'UTOE non corrispondeva in maniera esatta al perimetro del sito di importanza regionale, Cerbaie, la maggior parte di queste osservazioni viene accolta parzialmente nel senso di far corrispondere il perimetro delle UTOE con il perimetro del sito in quel punto perché sfrangiava di poche decine di metri.

... *interruzione...*

Consigliere Sollazzi

Le osservazioni n. 11, 12, 13, 14 si trovano in località Vedute; qui c'è un trattamento parziale avvenuto perché le altre che sono parzialmente accolte, sono nella parte rigata, cioè con il SIR sbagliato perché il bosco non c'è, comunque tre sono state accolte parzialmente, la 13 invece è stata respinta.

Ma è cosa strana, questa è una discriminazione; sulla carta che avete vi accorgete che c'è un'ingiustizia, una è trattata in un modo e le altre in un altro; secondo me vanno tutte accolte totalmente perché il SIR lì è fuori regola e se l'approvate vi mettete dalla parte sbagliata perché non potete giudicare una perimetrazione sballata.

Intanto la n. 11 io la accolgo per intero. Come accolgo le altre. Pensateci, consiglieri comunali perché approvate un'ingiustizia oltre all'enorme schifezza del SIR fatto dalla Regione; noi siamo il comune di Fucecchio e siamo noi che dobbiamo dire dove è il bosco o il lago, non dirlo da Firenze dove non sanno neppure dove è Fucecchio. Pensateci bene ad approvare questo.

Consigliere Sordi

Questa osservazione apre la serie delle osservazioni che riguardano diverse perimetrazioni delle UTOE; spesso sono richieste di inserimento di parti di terreno e di immobili in una diversa UTOE rispetto a dove è attualmente ubicata; questo non vuol dire che avranno una maggiore potenzialità, solo auspicano che essendo UTOE dove ci sono maggiori potenzialità, di poterne usufruire.

Credo che l'amministrazione comunale abbia agito correttamente partendo dai vincoli ha ricadono sul nostro territorio che spesso non sono di competenza comunale per cui queste persone devono fare ricorso nelle sedi opportune.

Dove l'amministrazione comunale abbia ritenuto di poter accogliere senza stravolgere l'unità omogenea delle UTOE e quindi modificare il perimetro e accogliere ove possibile le richieste avanzate dai cittadini, penso abbia fatto cosa giusta per cui esprimo parere favorevole alla proposta della giunta comunale.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 11 proposta da Marabotti Egisto. La proposta della giunta comunale è di accoglierla parzialmente come descritto dal sindaco.

Entra la consigliere Vallini

11 favorevoli, 2 contrari.

L'osservazione è respinta

Segretario

Il metodo di votazione è questo ed è quello corretto; si mette in votazione la proposta della giunta comunale. Se il consigliere Sollazzi vuol fare una dichiarazione di voto, io la annoto come motivazione del perché vota no alla proposta della giunta comunale.

Il consigliere Sollazzi vota contrario in quanto ritiene di accogliere integralmente l'osservazione. Se questo ritiene vada messo in tutte le votazioni, io la faccio mettere in tutte le osservazioni.

Osservazione n. 12 richiesta da Melani Roberto e Serena

Sindaco

La proposta è di inserire in un'area di proprietà in via Romana lucchese, UOTE 10 Torre, Massarella, Vedute. In merito alla richiesta dell'osservante si precisa che le UTOE suddividono il territorio comunale in grandi aree che presentano le stesse caratteristiche organiche e definizione delle dimensioni minime ammissibili degli insediamenti, le funzioni e le infrastrutture dei servizi necessari e degli indirizzi programmatori per l'attuazione.

In particolare in base ai criteri di individuazione delle UTOE 10 le parti dei terreni dell'osservante che non ricadono nel perimetro del SIR Cerbaie, possono essere inserite nelle UTOE 10; in virtù di tali considerazioni l'UTOE 10 viene ridimensionata sul perimetro del SIR Cerbaie; l'osservazione è quindi parzialmente accoglibile.

Quindi dove confina l'UTOE si fa corrispondere il confine dell'UTOE con il confine del SIR quindi non si fanno discriminazioni. La proposta è accoglibile parzialmente.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 12 di Melani Roberto e Serena.

La proposta della giunta comunale è per accoglierla parzialmente.

11 favorevoli, 2 contrari.

Osservazione n. 13 presentata da Marabotti Giovanni

Sindaco

La proposta è di inserire la proprietà dell'osservante nella confinante UTOE 10; qui la situazione cambia. Si precisa che le UTOE suddividono il territorio comunale in grandi aree che presentano le stesse caratteristiche organiche e definizione delle dimensioni minime massime ammissibili degli insediamenti. Pertanto ogni UTOE è stata individuata tenendo conto degli aspetti caratteristici e prevalenti delle aree.

In particolare i terreni dell'osservante ricadono nel perimetro del SIR Cerbaie, tutti, quelli soggetti dell'osservazione e pertanto si propone il non accoglimento e si mantiene il confine del SIR.

Consigliere Sollazzi

Se guardate questa cartina vi rendete conto che la 13 è discriminata, quindi sarà bene intervenire subito per togliere il vincolo boschivo che non c'è e fare un trattamento integrale per tutte e 4 per quanto riguarda il riconoscimento dell'osservazione. Se agite in questo modo commettere un grosso errore nella valutazione; le carte lo dicono chiaramente che è così; valutate bene. Chiedo di accoglierla.

Consigliere Cioni

... *f.m.* Il piano strutturale coordina le esigenze per uno sviluppo sostenibile del territorio per quanto riguarda le realtà economiche e i bisogni della gente.

Siccome rientra nel SIR della regione, che sono siti di importanza regionale su cui non si può far niente, però l'interessato potrebbe rivolgersi in futuro alla Regione per dimostrare che ci sono le caratteristiche per edificare come in certe vicinanze dell'area?

Sindaco

Sulle zone SIR o SIC, siti di importanza comunitaria noi ne abbiamo due, padule e Cerbaie, la zonizzazione è stata fatta in due successivi atti di governo dalle regioni su indicazioni e criteri della Comunità Europea; sono state nel 99 redatte le aree, le leggi, le proposte e le pubblicazioni con osservazioni; è stata rifatta con cartografia regionale nel 2004, legge regionale 6 del 2004 e sono state ripubblicate con le osservazioni; l'interlocutore è la Regione Toscana non il comune di Fucecchio; noi non abbiamo alcuna autorità di muovere un metro dell'area SIR.

Il discorso dell'area boscata è altra questione, il discorso del perimetro SIR non ci azzecca niente con l'area boscata, non necessariamente le aree boscate sono aree SIR perché abbiamo aree SIR che non sono boscate o aree non boscate che non sono SIR; i criteri SIR derivano da altre questioni che sono le indicazioni puntuali della Comunità europea in materia ambientale. Abbiamo interi boschi nelle Cerbaie che non sono siti vincolati da leggi paesaggistiche.

Consigliere Sollazzi

Quando la regione ha fatto la perimetrazione sul nostro territorio vi ha interpellato o lo ha fatto da sé? Siete stati interpellati?

Sindaco

Gli interpellati in questi casi non erano le amministrazioni comunali ma gli organismi secondo le leggi...

Consigliere Sollazzi

Ma chi li ha pubblicati codesti organismi? Tu comune di Fucecchio, se via di Santa Croce si chiama via Svizzera sei d'accordo o no?

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 13 di Marabotti Giovanni.

La proposta della giunta comunale è di non accoglierla.

12 favorevoli, 2 contrari.

L'osservazione non è accolta.

Osservazione n. 14 presentata da Marabotti Rina

Sindaco

La proposta dell'osservante è inserire l'area di proprietà nell'UTOE 10 Torre Massarella; anche qui valgono le considerazioni delle osservazioni precedenti.

Relativamente alla richiesta dell'osservante si precisa che in base criteri di individuazione delle UTOE 10 la parte dei terreni che non ricadono nel perimetro del SIR Cerbaie, possono essere inserite nelle UTOE 10; per cui è stato accettato il riconfinamento delle UTOE in prossimità di questa proprietà per cui l'osservazione è parzialmente accoglibile.

Consigliere Sollazzi

Come membro della commissione vi devo dire che c'è qualcuno là che non ha votato; la signora che si è assentata ora non ha votato.

Consigliere Sordi f.m.

Consigliere sollazzi

Come scrutatore posso fare questa osservazione?

Presidente

La Seghetti era presente

Consigliere Sollazzi

A me non risulta abbia alzato la mano.

Presidente

Quando torna glielo chiediamo.

Sono presenti 13 consiglieri.

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 14 di Marabotti Rina. La giunta comunale propone di accoglierla parzialmente.

11 voti favorevoli, 2 contrari.

L'osservazione è parzialmente accolta.

Osservazione n. 15 presentata da Morelli Mirella

Sindaco

L'osservante chiede il trasferimento della proprietà dall'UTOE 8 Padule a UTOE 10 Torre Massarella al fine di poter fruire dei limitati incrementi volumetrici consentiti in tali UTOE su fabbricati esistenti.

La proposta è questa; si rileva che il piano strutturale non ha considerato la presenza di fabbricati all'interno delle UTOE 8, Padule; conseguentemente gli obiettivi delle UTOE non hanno previsto limitati incrementi volumetrici per gli edifici esistenti; nelle UTOE 8 c'è un solo fabbricato attaccato proprio alla n. 10; questo fabbricato è nel SIR Padule.

Considerate tali premesse sarebbe coerente con le scelte già operate per le UTOE 11 Cerbaie, perché anche lì, benché SIR, nel SIR Cerbaie noi abbiamo previsto con nostro regolamento urbanistico e piano strutturale la possibilità di incrementi di percentuale da valutare, ora sono il 20% per tutti gli edifici esistenti, aldilà che poi Berlusconi ce lo impedirà, sembra siano escluse le aree a valenza paesaggistica, lo vedremo quando uscirà il famoso una tantum.

Per analogia anche questo fabbricato purché sia nel SIR padule è giusto che abbia i requisiti per usufruire di questo incremento una tantum. Proponiamo quindi di accogliere parzialmente l'osservazione mediante l'aggiunta nella scheda dell'UTOE 8, art. 86, non dello spostamento da una UTOE a un'altra perché confina con l'area SIR, noi prevediamo limitati incrementi volumetrici sull'edificio di civile abitazione esistente dove possono essere previsti solo previa verifica di computabilità urbanistica, paesistica e per esigenze di adeguamento igienico sanitario e funzione, cioè questo fabbricato con queste osservazioni, con questa dicitura, quando faremo il regolamento se avrà questi requisiti potrà usufruire come tutti quelli ricadenti nelle UTOE Cerbaie.

Perché qui se qualcuno vuol falsificare la realtà, noi abbiamo detto nel piano strutturale di favorire coloro che ci abitano, non coloro che si fanno passare murativi i terreni e poi li vendono per specularci; noi dobbiamo favorire le abitazioni esistenti; e questo è possibile in tutte le UTOE soprattutto di campagna, Cerbaie, Torre, Querce, Masarella, Galleno.

Quindi la proposta è per un accoglimento parziale.

Consigliere Sollazzi

Per le osservazioni 15, 16, 17 questo caseggiato è di qua del canale, come avranno fatto in questa famosa SIR a tagliare fuori questo caseggiato? Sono di qua dal canale, cosa c'entrano con il Padule? Il padule non lo ha difeso nessuno; solo i contadini proprietari al 99%; ma li conoscete i limiti del territorio? Dovevate reclamare alla regione; il territorio è di Fucecchio.

Interventi sovrapposti f.m..

Consigliere Paganelli

Non conosco bene questa osservazione però il segno che vuol dare il comune è quello di dire che è giusto che anche questi edifici abbiano la possibilità di avere un ampliamento; ma questi confini se non sono di competenza del comune, non si può fare la guerra contro i mulini al vento; cerchiamo di dare la possibilità a chi fa l'osservazione di avere un ampliamento, che poi è quanto è stato discusso in alcune assemblee a Massarella, dove le richieste dei cittadini erano quelle di avere la possibilità di recepire il 20% di ampliamento per un eventuale un incremento del nucleo familiare; quindi è giusto che chi ha queste case vicino al padule abbia questa possibilità.

Probabilmente era giusto anche che fossero fuori dal SIR, però è così; quindi in questo momento credo sia una proposta da accogliere. È un qualcosa con cui diamo una possibilità futura.

Sindaco

Le considerazioni di Paganelli sono giuste perché codesto è l'obiettivo dell'amministrazione, un obiettivo serio, quello di favorire i cittadini e non gli speculatori; noi dobbiamo dare risposte ai cittadini.

Quanto alla zonizzazione credo che qualcuno non conosca bene i luoghi e forse qualcuno che è in sala li conosce meglio di noi; il confine non può essere il canale, chi dice codesto dice una fesseria, perché di là dal canale dalla parte della collina non c'è subito la collina c'è un'altra parte di terreno alluvionale che ha le stesse caratteristiche di quella che è sull'altro lato; se qualcuno dice il contrario dice delle fesserie.

Questo è un piccolo rilievo vicino al canale con intorno un'area che ha la stessa quota quindi il confine del padule sull'area Cerbaie è ai piedi della collina; e non può essere che lì perché è lì che quando esonda arriva l'acqua, non arriva all'argine del canale, in quelle zone passa e basta.

Noi qui cerchiamo di risolvere i problemi dei cittadini, ma qui qualcuno vuol fare solo demagogia elettorale.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 15 presentata da Moreni Mirella.

La proposta è della giunta comunale è accoglierla parzialmente.

13 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi)

Osservazione n. 16 presentata da Giusti Alberto.

Sindaco

È identica, è un casone con tre proprietari.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 16 presentata da Giusti Alberto.

La proposta è della giunta comunale è accoglierla parzialmente.

13 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi)

Osservazione n. 17 presentata da Baldazzi Fiorella

Sindaco

È un'altra proprietà attaccata a quel fabbricato, quindi è identica alla precedente.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 17 presentata da Baldazzi Fiorella

La proposta è della giunta comunale è accoglierla parzialmente.
13 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi)

Osservazione n. 18 presentata da Bilancieri Francesco e altri.

Sindaco

È in viale Colombo; gli osservanti chiedono per alcuni terreni e fabbricati civili di loro proprietà posti in viale Colombo compresi come si evince dalla tavola D5.3. delle UTOE all'interno dell'UTOE 7 Mezzo piano, l'esclusione dal perimetro della stessa al fine di inserire gli immobili in oggetto nell'UTOE n. 9 Ponte a Cappiano con la contestuale perimetrazione delle UTOE:

La proposta è questa, la richiesta presuppone che l'inserimento dei terreni dei fabbricati in oggetto all'interno dell'UTOE 7 Mezzo piano non costituisca garanzia di tutela qualitativa degli insediamenti civili posti in via Colombo, contrariamente a quanto potrebbe conseguire dall'insediamento del medesimo all'interno dell'UTOE 9 di Ponte a Cappiano.

Si premette che le UTOE sono identificate in conformità ad una presenza organica di relazioni funzionali, morfologiche consolidate; la loro perimetrazione discende dalla necessità di coordinare le azioni di trasformazione in più ambiti omogenei che comprendano non solo le aree oggetto di azione ma anche quelle ove si ritiene che gli effetti e le azioni specifiche si esplicino o producano effetti diretti indotti.

Si rileva che per le UTOE 7 Mezzo piano il piano strutturale garantisce la riqualificazione ambientale dei nuclei residenziali interstiziali al tessuto produttivo e prevede al fine di migliorare la qualità generale dell'insediamento, la realizzazione di spazi a uso pubblico per il tempo libero e lo sport e assicura il completamento e miglioramento della viabilità riducendo atmosferico e acustico, promuove l'utilizzo di tecniche costrittive tipologiche impiantistiche atte a garantire una qualità edilizia sostenibile, per cui l'inserimento dei terreni e dei fabbricati in oggetto all'interno dell'UTOE 7 Mezzo piano costituisce garanzia di tutela qualitativa degli insediamenti civili ivi posti.

Nel confermare l'impostazione del piano strutturale si propone di respingere l'osservazione, quindi non accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 18 presentata da Vannini Virgilio e altri.

La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla.

11 voti favorevoli, 2 contrari

Osservazione n. 19 presentata da Cespoli Michela

Sindaco

È in via Pistoiese; l'osservazione riguarda due aspetti, la proposta di inserire l'area di proprietà dell'osservante nell'UTOE 7 di Botteghe e la richiesta di futura destinazione edificatoria a carattere residenziale dell'area di proprietà dell'osservante.

Per il secondo punto riguardante la richiesta di futura destinazione edificatoria si precisa che ai sensi degli articoli 5 e 53 del 2005 che il piano strutturale quale strumento di pianificazione territoriale contiene gli obiettivi e indirizzi, etc quindi spetterà al regolamento urbanistico in fase operativa la definizione degli insediamenti esistenti e delle trasformazioni degli assetti abitativi futuri; per tale considerazione la seconda parte non è accoglibile.

Per quanto riguarda la prima richiesta, l'inserimento nelle UTOE di Botteghe, si precisa che le UTOE sono unità territoriali omogenee elementari che suddividono il territorio comunale in grandi aree che presentano le stesse caratteristiche organiche e definizione delle dimensioni minime ammissibili degli insediamenti, le funzioni e le infrastrutture dei servizi necessari e degli indirizzi programmatori per l'attuazione. Pertanto ogni UTOE è stata individuata tenendo conto degli aspetti caratterizzanti e prevalenti delle aree.

Per quanto sopra esposto in mancanza di giustificazioni valide e congruenti con i criteri di individuazione delle UTOE 6 l'osservazione non è accoglibile. Quindi la proposta è respingerla in toto.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 19 presentata da Cespoli Michela.
La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla.
11 voti favorevoli, 2 contrari.

Osservazione n. 20 presentata dal Calzaturificio Pengo SNC

Sindaco

È in via dei gerani a San Pierino. L'osservazione chiede che nel mantenere invariata rispetto al PRG vigente la propria consistenza edificatoria vengano inserite tra quelle a destinazione residenziale; qui valgono gli elementi di cui all'osservazione 1, il piano strutturale non individua le destinazioni dei singoli terreni pertanto questo è compito del regolamento urbanistico. In considerazione di tutto questo l'osservazione non è accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 20 presentata da Calzaturificio Pengo SNC.

La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla.

11 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuto (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 21 presentata da Paoletti Gilberto

Sindaco

Via della Bigattiera; gli osservanti richiedono che le strategie di sviluppo territoriale indicate nella tavola D5.5 prevedano per il centro abitato di Pinete incrementi edificatori con destinazione residenziale e che per alcuni terreni di loro proprietà esposti in via della Bigattiera inseriti negli elaborati cartografici del PRG vigente, area elementare AE n. 11, comparto 1, già stralciato in sede di approvazione, sia prevista una futura destinazione edificatoria a carattere residenziale.

Varrebbero gli stessi requisiti di prima. Si evidenzia come gli obiettivi individuati nella D5.5. strategia di sviluppo territoriale definiscano in modo complessivo e unitario le politiche e strategie di governo che diventeranno operative con il RUC; per questi motivi non è accoglibile.

Per quanto riguarda la destinazione edificatoria richiesta si rileva come il piano strutturale contiene gli indirizzi e le valutazioni e lo stato di fatto in cui si trova il territorio e indica finalità, caratteristiche e obiettivi. Pertanto la disciplina degli insediamenti esistenti, degli sviluppi edificatori o dei cambi di destinazione sono oggetto del regolamento urbanistico. Per questi motivi non è accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 21 presentata da Paoletti Gilberto.

La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla.

11 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuto (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 22 presentata da Germoni Tiziana

Sindaco

Questa più o meno ha le caratteristiche di quella precedente perché richiede di inserire la proprietà nelle UTOE 9 di Ponte a cappiano e la seconda di chiedere una futura destinazione urbanistica di proprietà dell'osservante.

Sul punto n. 1 si dice che in merito alla richiesta di inserimento della proprietà dell'osservante si precisa che le UTOE definiscono il territorio comunale in grandi aree che presentano le stesse caratteristiche organiche e definizione delle dimensioni minime ammissibili degli insediamenti, le funzioni e le infrastrutture dei servizi necessari e degli indirizzi programmatori per l'attuazione. Pertanto ogni UTOE è stata individuata tenendo conto degli aspetti caratterizzanti e prevalenti delle aree.

Per quanto sopra esposto in mancanza di giustificati e validi criteri l'osservazione non è accoglibile

Per quanto riguarda il punto 2, il piano strutturale non ha la possibilità di individuare le zonizzazioni edificatorie, i cambiamenti di destinazione che sono di competenza del RUC per cui anche per questa parte non è accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 22 presentata da Germoni Tiziana. La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla. 12 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuto (Vallini). L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 23 presentata da La scelta Vegas SAS

Sindaco

È in via Colombo gli osservanti chiedono che per i terreni di proprietà in via Colombo la destinazione edificatoria a carattere commerciale residenziale; io non so chi abbia consigliato tutti questi cittadini a fare queste osservazioni, e questo mi meraviglia alquanto; il piano strutturale non ha la possibilità di intervenire sulla destinazione dei terreni, che è compito del regolamento urbanistico che dovrà essere fatto; stiamo perdendo tempo.

La proposta è non accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 23 presentata da La Vegas SAS. La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuto (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 24 presentata da Morelli Giuseppina

Sindaco

Stesse caratteristiche e stessa risposta della precedente, perché è competenza del RUC e non del piano strutturale l'individuazione dell'edificabilità dei singoli lotti di terreno. La proposta è non accoglierla.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 24 presentata da Morelli Giuseppina. La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuto (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 25 presentata da Magozzi Alvaro

Sindaco

È in via del pino, gli osservanti richiedono per alcuni terreni di loro proprietà in prossimità di via del Pino compresi nella tavola D5.2. sud sistemi e sotto sistemi funzionali all'interno del sistema funzionale delle aree agricole forestali e ambientali l'esclusione dal perimetro della stessa al fine di inserire gli immobili in oggetto nel sotto sistema funzionale della residenza saturata di completamento ed espansione con la contestuale ripermimetrazione degli stessi.

Aldilà della motivazione, per dette aree il piano strutturale recepisce correttamente la perimetrazione operata dal PRG; l'osservazione risulta quindi estranea ai criteri con i quali sono stati individuati nel piano strutturale i sistemi e sotto sistemi e pertanto non è accoglibile.

Ci sono alcune osservazioni che chiedono di cambiare zona in base ai sistemi e sotto sistemi funzionali; sistemi che fanno riferimento al piano regolatore vigente, ma non è che cambiando da zona agricola a sistema funzionale un terreno può diventare edificatorio; qualcuno ha preso abbagli spaventosi per cui hanno perso tempo a fare queste osservazioni.

Il sistema funzionale è l'identificazione dello stato della situazione esistente e delle funzioni del territorio; la funzione agricola è agricola non può diventare un nucleo abitativo, e poi questa è analisi del territorio non lo sviluppo; la proposta è non accoglibile.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 25 presentata da Magozzi Alvaro. La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuto (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 26 presentata da Menichetti Maresca

Sindaco

Anche loro chiedono che il terreno di loro proprietà passi da un sotto sistema funzionale delle aree agricole al sottosistema funzionale della residenza saturo di completamento e espansione.

Anche questa non è accoglibile perché l'osservazione risulta estranea ai criteri con cui è stato individuato il piano strutturale; quindi anche questa è una perdita di tempo, la proposta è non accoglierla.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 26 presentata da Menichetti Maresca. La proposta è della giunta comunale propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli, 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuto (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 27 presentata da Forum

Sindaco

La proposta di inserire il piano di recupero di cui alla pratica 10/2005 tra i comparti edilizi elencati nella tabella 7 della relazione generale del piano strutturale per le quali sono confermate le capacità residue del piano regolatore vigente.

Qui vanno dette due cose, innanzitutto la pratica edilizia 10/2005 non è stata mai esaminata dalla commissione edilizia quindi questo piano di recupero dopo l'approvazione del piano strutturale farà il suo iter naturale come tutti i piani di recupero anche in zone agricole, per cui non è accoglibile per questi motivi.

Nel merito si evidenzia che la tipologia dell'immobile oggetto dell'osservazione rientra tra gli obiettivi rilevanti del piano strutturale che ne prevede la possibilità di recupero con cambio di destinazione d'uso per prevalente...

... *interruzione...*

...e la possibilità di attuare in funzione delle specifiche caratteristiche degli immobili. Per cui la proposta è di non accoglimento.

Questo è un edificio esistente dismesso. Questo è un piano di recupero che quando il consiglio comunale lo esaminerà lo potrà accogliere o meno. Quindi la proposta di questa osservazione è non accoglimento.

Presidente

Se non ci sono interventi si passa alla votazione dell'osservazione n. 27; proposta di non accoglimento.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

Osservazione respinta.

Osservazione n. 28 presentata da Stefanelli Roberto.

Sindaco

Gli osservanti chiedono per alcuni terreni di loro proprietà posti in prossimità di via Pesciatina l'esclusione dal perimetro delle aree boscate come individuato nella tavola D5-4 nord, invariante strutturali, sottraendo loro alcune aree dagli stessi indicate come agricole.

Contestualmente gli osservanti richiedono per tali terreni una futura destinazione a carattere residenziale. La tavola D5-4 invariante strutturali. Alla base della formazione del piano strutturale c'è che le invarianti non possono essere variate dal comune; questo in base alla legge 39/2000 che ha recepito nel nostro comune le aree boscate e a cui ricorrere da parte dei cittadini se vogliono farsi variare la zonizzazione. Per quanto riguarda la possibilità edificatoria è competenza del regolamento urbanistico comunale, per cui l'osservazione non è accoglibile.

Consigliere Sollazzi

Chiedevano area agricola e non boschiva. Un altro di questi sbagli che avete fatto ad accettare la legge regionale. Sono per accoglierla.

Presidente

Passiamo alla votazione dell'osservazione n. 28, Stefanelli Roberto; la giunta propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

Osservazione respinta.

Osservazione 29 presentata da Passeri Barbara.

Sindaco

Via Checchi, proposta di modifica dell'art. 67 comma 5 lettera B delle norme tecniche di attuazione del piano strutturale sottostima funzionale dei centri storici per consentire le variazioni di uso finalizzate all'utilizzo abitativo.

Relativamente alla richiesta dell'osservante si precisa che l'obiettivo dell'amministrazione non è quello di vietare nel centro storico le variazioni d'uso dei piani terra ad utilizzo abitativo ma di permettere solo variazioni d'uso che tengano conto dell'ubicazione, delle dimensioni e delle caratteristiche dei singoli edifici o dei complessi interessati, privilegiando le destinazioni d'uso preesistenti e vietando quelle destinazioni d'uso che siano in aperto contrasto con la natura e con la qualità originaria delle strutture esistenti.

Pertanto le variazioni d'uso dei piani terra a uso abitativo sono ammissibili a condizione che siano compatibili con gli elementi tipologici, con le strutture dell'edificio e rispondano a migliorare i requisiti igienico sanitari con particolare riferimento anche alla possibile localizzazione degli ambienti abitati.

E' un uso corretto del rapporto con l'areazione e il soleggiamento ottenibile in modo naturale. Il regolamento urbanistico specificherà poi le dimensioni, un equilibrio dimensionale tra larghezza e profondità dell'unità immobiliare, i parametri, e valuterà in modo particolareggiato l'attuazione degli interventi nel rispetto del dimensionamento complessivo.

Per quanto sopra esposto la richiesta risulta già soddisfatta dagli indirizzi del piano strutturale. Per questi motivi non è accoglibile, perché non si può andare a modificare una norma che è già esaustiva con una norma parziale e non risolutiva.

Consigliere Sollazzi

Questa chiede il cambiamento d'uso per uso abitativo. Perché non dovrebbe essere consentito? In via Checchi chi ha dato il permesso di abitare in alcuni bassi?

Sindaco

Si vuol impedire di abitare nei garage senza luce, ricambio d'aria e con la cucina sulla strada.

Consigliere Sollazzi

Quelli in via Checchi senza finestre ci abitano; chi gliel'ha dato il permesso, la regione o voi?

Presidente

Passiamo alla votazione dell'osservazione n. 29, Passeri Barbara. La giunta propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 30 presentata da Spitaleri Salvatore.

Sindaco

Via delle Pinete. Gli osservanti richiedono per alcuni terreni di proprietà posti in via delle Pinete l'esclusione dal perimetro delle aree boscate così come individuato nell'area D5-4 nord invariants strutturali, sottraendo ad essi alcuni aree dagli stessi indicati come pertinentziali di edifici oggetto di recente permesso a costruire.

Qui valgono le considerazioni che ho fatto precedentemente. Si tratta di invariants strutturali su cui noi non possiamo operare alcuna modificazione perché derivanti dalla legge regionale 39/2000 che ha perimetrato le aree e a cui i cittadini dovranno rivolgersi per motivare un cambiamento di destinazione o di individuazione di tipologia dei terreni. Quindi l'osservazione non è accoglibile.

Consigliere Sollazzi

Anche qui parla di aree boscate e poi di pertinenza vicino a delle abitazioni con recente approvazione. Come fate a votargli contro? Giustifica il tecnico che dichiara.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 30; la proposta della giunta è di non accoglierla.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 31 presentata da Spitaleri Salvatore via del Fornino.

Sindaco

L'osservante richiede per il nucleo abitato di via del Fornino al fine della riqualificazione e del miglioramento complessivo degli spazi urbani, la dotazione di nuovi servizi di attrezzature e un limitato sviluppo insediativo di tipo residenziale sull'area di proprietà. Anche qui valgono le indicazioni date sull'osservazione n. 1.

In base alla legge 1/2005 agli artt. 5 e 53 il piano strutturale detta gli indirizzi, non effettua zonizzazione e destinazione delle aree che spetta poi al regolamento urbanistico.

Inoltre già l'Utoe 6 Botteghe prevede fra gli obiettivi quello di incrementare la qualità della vita, dei servizi e degli spazi urbani, e anche potenziare lo sviluppo abitativo e i servizi acquedottistici e fognari. Per cui l'osservazione non è accoglibile.

Consigliere Sollazzi

L'osservazione ai sensi delle richiamate disposizioni legislative, non è che se lo è inventato, risponde a certe posizioni di legge. Perché votate contro?

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 31. La giunta propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 32 presentata dall'ufficio del piano.

Sindaco

Questa è quella a cui Sollazzi ha già preannunciato il voto contrario. La commissione ne ha preso atto, si tratta di errori materiali del quadro conoscitivo pag. 1, contenuti nel quadro conoscitivo pag. 52 e 112, errori materiali nella relazione generale a pag. 40, errori materiali sulle norme di attuazione a pag. 41, 93 e seguenti, contenuti delle norme di attuazione a pag. 41, 47, 65, 67, 69 e 127, errori materiali sulle tavole D5.2 nord e sud, tavola C1.3-1 sud, tavola C5.1-3 sud, tavola C5.4 sud, tavola C4.4-2 sud, tavola D5.1 nord sud e tavola D5.1 nord e sud.

Sono tutte correzioni e integrazioni piccole che l'ufficio ha fatto perché ha corretto tutto quello che aveva scritto. La proposta è di accoglierla. Poi qui ci sono tutte le tavole illustrare in commissione e soprattutto tutte quelle piccole variazioni contenute negli allegati che vi sono stati dati.

Consigliere Sollazzi

In commissione mi sono astenuto. Considerate alcune cose nei fogli che ci avete dato, ma dopo 4 anni di questa gestazione tecnica di 4 architetti con questi errori fatti e con quegli errori fatti dalla regione, ma vi sembra giusto approvare una mozione tecnica di questo tipo? Voto contro perché voglio mettere un cittadino o un tecnico esterno a consultare 5 chili di carta che voi avete moltiplicato in 5 anni dal 2004 al 2009. Voto contro.

Presidente

Sollazzi sei per mantenere gli errori?

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 32. La giunta è per accoglierla.

13 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi).

L'osservazione è accolta.

Osservazione n. 33 presentata da Gabrielli Giustina.

Sindaco

Via Macone S. Pierino. Gli osservanti richiedono per alcuni terreni di loro proprietà posti in via Macone e compresi, come da tavola D5.2 sud, sistemi e sottosistemi funzionali all'interno del sistema funzionale delle aree agricole forestali e ambientali, l'esclusione dal perimetro dello stesso al fine di inserire gli immobili nel sottosistema funzionale della residenza saturo. Vale la stessa motivazione detta precedentemente, chiedono il cambiamento di sistema, quindi non accoglibile.

Consigliere Sollazzi

Sono per accoglierla.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 33. La giunta propone di non accoglierla.
12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).
L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 34 presentata da Agri SRL.

Sindaco

Propone di inserire l'area di proprietà dell'osservante in Utoe 6 Botteghe. Vi sono acque osservazioni che ricadono piccoli riconfinamenti lungo i fabbricati della zona edificata di Botteghe. La decisione è stata quella dalla strada prima di arrivare a Botteghe alla strada del Poggio, lungo la strada di avere un comportamento omogeneo nella perimetrazione dell'Utoe perché più la parte retrostante corrisponde con l'inizio della collina. La proposta è di accoglierla.

Presidente

Si mette in votazione l'osservazione n. 34. La proposta della giunta è di accoglierla.
Favorevoli? All'unanimità. L'osservazione è accolta.

Osservazione 35 presentata da Soria Maria Teresa.

Sindaco

Via Pistoiese. L'osservante rileva che sul terreno in questione dal 1967 ad oggi per quanto riguarda la sua conoscenza non sono stati rinvenuti reperti archeologici; richiede pertanto lo stralcio dell'invariante ai siti archeologici sul podere Valle Buia a Botteghe.

L'individuazione dei siti archeologici, si vedrà poi su un'altra osservazione che invece verrà accolta perché documentata con indagini appropriate, questa è stata schedata in base alle risultanze topografiche in possesso. L'archivio individua per ogni sito tipo e anno di rinvenimento.

Sul sito in questione individuato nella scheda UT83 dell'archivio topografico del nostro museo è stato rinvenuto nel corso di lavori agricoli in data antecedente al 40 un piccolo corredo tombale composto da alcuni vasetti. Le misure espresse nell'art. 38 delle norme tecniche di attuazione del piano strutturale sono di tipo cautelativo, quindi non sono vincoli assoluti, prevedendo unicamente la sorveglianza in corso di qualsiasi opera edilizia o agricola.

In virtù di tali considerazioni l'osservazione non risulta accoglibile, anche perché non può essere dimostrato il contrario, cioè che l'area non è archeologica. La proposta è di non accoglierla.

Consigliere Sollazzi

Sono per accoglierla.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 35. La giunta propone di non accoglierla.
12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).
L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 36 presentata da Caputi Antonia.

Sindaco

La proposta è di inserire in via Pistoiese l'area di proprietà dell'osservante nel sotto sistema funzionale della residenza saturata di completamento e di espansione. Sono le stesse motivazioni che ho detto prima. L'individuazione dei sistemi e sottosistemi funzionali non può essere oggetto se non ci fossero delle relazioni particolari perché questi riguardano l'uso del suolo e le destinazioni puntuali attuali. Non è che un terreno agricolo può diventare con questa osservazione terreno urbano o con altra destinazione. Quindi non accoglibile.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 36. La giunta propone di non accoglierla.
12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).
L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 37 presentata da Caputi Elisabetta.

Sindaco

L'osservazione presenta due proposte: la proposta di inserire una porzione di terreno nella zona di Valle Buia di proprietà dell'osservante all'interno dell'Utoe 6.

La seconda proposta è quella di inserire una porzione di terreno del potere Valle Buia di proprietà dell'osservante nel sistema funzionale della residenza di completamento ed espansione.

Per quanto riguarda la proposta 1 è la stessa considerazione che facevo in premessa per la zona di Botteghe, è quella di accoglierla. Il n. 6 deve essere letto n. 5. L'osservazione per questa parte è accoglibile. Sulla seconda parte non è accoglibile perché non si può modificare i sistemi e sottosistemi funzionali perché questi fanno riferimento all'uso reale del suolo. La proposta è accoglibile parzialmente limitatamente al punto 1.

Consigliere Sollazzi

Sono per l'accoglimento globale.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 37. La giunta propone di accoglierla parzialmente.

11 voti favorevoli? 2 contrari (Sollazzi e Vallini).

L'osservazione è accolta parzialmente.

Osservazione n. 38 presentata da Vivaldi Valerio, Sandro ed altri.

Sindaco

Riguarda il caso di un sito archeologico. Gli osservanti chiedono l'esclusione del terreno di proprietà dall'individuazione come invariante sito archeologico di tipo areale classe 3B in via del Castelluccio, oppure la riduzione del sito alla sola porzione posta in prossimità di via del Castelluccio.

Gli osservanti hanno presentato in data 23.12.08 a supporto della richiesta originaria un'integrazione all'osservazione richiedendo per il terreno di proprietà classificato dal piano strutturale quale invariante sito archeologico di tipo areale classe 3B la riduzione dell'estensione alla sola porzione posta in prossimità del Castelluccio declassificando la parte restante a classe 1.

I proponenti hanno presentato una documentazione scientifica effettuata con prove fatte da un istituto universitario e con l'assistenza della sovrintendenza il 20 dicembre 2008 sull'intera proprietà, che localizzano l'effettivo potenziale sito archeologico dell'area, vista anche la comunicazione del sovrintendente per i beni archeologici della Toscana.

Quindi si ritiene in base alle proposte avallate dalla stessa sovrintendenza archeologica di dover modificare sulla base di questi risultati la classificazione del sito archeologico mantenendo la classe 3B per la sola porzione meridionale e declassando il restante terreno a classe 1.

L'osservazione è accoglibile perché la proposta che fanno è documentata da uno studio scientifico fatto sul posto e confermato dalla sovrintendenza.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 38. La giunta propone di accoglierla. Approvata all'unanimità.

L'osservazione è accolta.

Osservazione n. 39 presentata da Ficilli Mario.

Sindaco

Via delle Fornaci. Gli osservanti richiedono per alcuni terreni e fabbricati civili di loro proprietà posti in via delle Fornaci e per l'intera area posta tra la stessa e la via vecchia Empolese compresi, come si evince dalla volta D5-3 sud Utoe all'interno dell'Utoe 5, l'esclusione dal perimetro della stessa al fine di inserire gli immobili e le stesse aree in oggetto nell'Utoe 2 città nuova con contestualmente ripermimetrazione delle due Utoe. Gli osservanti richiedono che i terreni di loro proprietà una futura destinazione edificatoria a carattere residenziale.

Sulla delimitazione dell'Utoe, la prima domanda, la richiesta muove da considerazioni che i terreni in oggetto costituiscono la naturale prosecuzione dell'edificio di via Fornaci che in fregio alla via medesima si estende in direzione di Casalvento.

Si premette che le Utoe sono identificate in conformità a una presenza organica di funzioni e morfologie consolidate e la loro perimetrazione discende dalla necessità di coordinare le azioni di trasformazioni entro ambiti omogenei che comprendano non solo le aree oggetto di azione ma anche le aree ove si ritiene che gli effetti e le azioni specifiche esplichino o producano effetti diretti o indotti.

La proposta di inserire le aree oggetto all'interno dell'Uote 2 città nuova risulta ai sensi di quanto esposto estranea ai criteri coi quali il piano strutturale ha individuato le Utoe. Pertanto la prima parte non è accoglibile.

Sulla seconda, la proposta di cambiamento della destinazione delle aree o degli assetti insediativi o edilizi del territorio spetta solo al RUC, per cui anche questa parte non è accoglibile. La proposta è respingerla totalmente.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 39. La giunta propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 40 presentata da Testai Rino.

Sindaco

Via delle Forre. Nella loro proprietà sono individuati 2 pozzi, mentre in realtà alla tavola C2-1 nord c'è un solo pozzo. Quindi si corregge in base a questa verifica fatta in base all'osservazione, e poi abbiamo accertato la denuncia di un solo pozzo al circondario empolese valdelsa, per cui l'osservazione è accoglibile.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 40. La giunta propone di accoglierla. All'unanimità l'osservazione è accolta.

Osservazione n. 41 presentata da Sgheri Simone.

Sindaco

Via Falcone. E' incaricato questo tecnico dalla proprietà. Gli osservanti richiedono per alcuni terreni e fabbricati civili dismessi di loro proprietà posti all'interno di via Falcone e compresi come si evince nella tavola. D5-3 sud Utoe all'interno dell'Utoe 7 Mezzopiano, una futura destinazione edificatoria a carattere produttivo.

Senza fare la storia delle funzioni già produttive dell'Utoe 7, per cui se è per questo è nell'Utoe giusta perché ha una prevalenza produttiva come standard edilizi, però spetta al regolamento urbanistico l'individuazione delle destinazioni del suolo come risulta dalle disposizioni di legge della legge 1/2005. artt. 5 e 53. Non è accoglibile.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 41. La giunta propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 42 presentata da Segnalini Fernando.

Sindaco

Via provinciale Valdinievole. Punto 1, modifica del Sir Cerbaie in località Gelsa. 2, consentire col regolamento urbanistico il recupero dei fabbricati esistenti di proprietà dell'osservanza a fini turistico ricettivi. 3, consentire col regolamento urbanistico la realizzazione di una struttura in muratura da destinare a sale espositive.

Le tre risposte. Sul punto 1 le perimetrazioni di modifica del perimetro SIR non possono far carico al comune di Fucecchio perché per legge spettano alla regione Toscana. Quindi questa parte non è accoglibile.

Sui punti 2 e 3, nell'UTOE di cui trattasi sono previsti i seguenti obiettivi, per cui il regolamento urbanistico potrà dare soddisfazione alle richieste del cittadino. Prevede nell'UTOE in questione anche la possibilità di recupero a scopi turistico ricettivi, lo sviluppo di potenzialità turistiche, attività compatibili etc. Tutti questi obiettivi sono già ricompresi nell'obiettivo dell'UTOE.

Riguardo al punto 3, sale espositive etc., anche questi sono tra gli obiettivi dell'UTOE. L'unico fatto per cui vengono respinti e non si modificano gli obiettivi è che nel merito poi questo spetta al regolamento urbanistico comunale.

Quindi il primo punto è inattuabile, gli altri due sono competenza del RUC perché queste due attività rientrano negli obiettivi inseriti nell'UTOE. Quindi la proposta è non accoglibile totalmente.

Consigliere Sollazzi

Per me è accoglibile. Oltretutto c'è il primo punto che parla di bosco che non esiste, e lì risulta. L'accolgo totalmente.

Sindaco

La delimitazione del SIR significa che le aree al suo interno hanno quel valore ambientale, paesaggistico, della fauna etc. per cui non significa che vi deve essere bosco.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 42. La giunta propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 43 presentata da Bolderini Liana.

Sindaco

Via delle Pinete 120. L'osservante richiede lo stralcio dalla classificazione di invariante edificio rilevante pregio storico architettonico esterno ai centri abitati sull'immobile di proprietà costruito con licenza edilizia 380-71.

Voglio richiamare due questioni. La prima di ordine generale: è un'invariante e quindi non si può col piano strutturale eliminare le invarianti.

Noi abbiamo messo nelle norme tecniche di attuazione una norma che dà la possibilità nella redazione del regolamento urbanistico comunale di rivisitare tutti i fabbricati di valore o censiti con dei vincoli per verificare se hanno o meno queste caratteristiche. Quindi in base a questa norma non è che togliamo le invarianti, andremo poi col RUC anche a incidere sulla validità o meno di alcune invarianti strutturali che riguardano gli edifici di valore.

In quell'occasione, o col censimento che farà il comune o con le osservazioni, allora sarà pertinente anche un'osservazione di questo tipo se ampiamente documentata. Il cittadino la potrà affrontare, o il comune rivisitando le varianti degli edifici verifica se ha o no le caratteristiche, oppure il cittadino presenta un'osservazione se non soddisfatto, e a quel punto l'osservazione è legittimo che si discuta e si possa o meno accogliere. In questo caso non è pertinente, quindi la proposta è respingerla.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 43. La giunta propone di non accoglierla.

12 voti favorevoli? 1 contrario (Sollazzi) 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 44 presentata da Studio tecnico Ricciarelli.

Sindaco

Ricciarelli fa alcune osservazioni, i punti 2, 3, 4 e 5, sono già tutte ricomprese nelle norme tecniche di attuazione degli indirizzi del piano strutturale. Il punto n. 2 richiede la valorizzazione della Francigena che attraversa il territorio di Galleno mediante la realizzazione di strutture da destinare a punti di ristoro di accoglienza bungalow, campeggi etc. Su questo punto il piano strutturale dà le stesse risposte che chiede Ricciarelli, quindi non è accoglibile perché abbiamo già normato nell'UTOE di Galleno e in altre cose deve essere fatto.

Sul punto n. 3, Cerbaie richiede la realizzazione di strutture idonee per attività ricreative e tempo libero, golf, maneggi etc. Il piano strutturale promuove lo sviluppo di queste potenzialità turistiche e quindi anche queste sono già delineate dal piano strutturale.

Sul punto n. 4 richiede nell'UTOE 11 Cerbaie la predisposizione di normative atte a preservare le attività produttive e secondarie e terziarie inserite nel Sir. Anche qui abbiamo previsto che ci sia il mantenimento di quelle attività compatibili con l'area. Anche su questo il piano strutturale, come dice l'architetto nella predisposizione tecnica, già soddisfa questi indirizzi.

Per il punto 5, Querce, sono richieste modeste espansioni finalizzate a consolidare gli insediamenti residenziali e le attività produttive in località Gelsa e Biagioni. Il piano strutturale prevede un

consistente dimensionamento sia turistico, sia di civile abitazione che di servizio nell'UTOE di Querce.

Sul punto 1 che riguarda l'UTOE Galleno Pinete, richiede un incremento degli insediamenti residenziali, presumendo un incremento di abitanti superiore a quello con cui abbiamo dimensionato l'UTOE. Su questo come amministrazione la vediamo diversamente dal geometra Ricciarelli, anche perché nell'UTOE di Galleno al momento sono previste con differente trattazione oltre 64 nuove abitazioni, in più sul vecchio piano c'è disponibilità maggiore rispetto a questo dimensionamento.

Quindi il dimensionamento dell'UTOE Galleno è abbondante, per cui se davvero si attuassero le disponibilità di Galleno aumenterebbe di 250-300 persone. Credo che in questo periodo non siano realizzabili. Tant'è vero che in certe zone come Galleno è la domanda anche che fa. Siccome Galleno è una zona ampia, pianeggiante e ben adatta alla residenza, se vi fosse stata negli anni la richiesta di insediamenti sarebbe stato anche un luogo dove costruire e risiedere senza problemi particolari.

Nel vecchio piano regolatore vi sono importanti aree ancora da realizzare attraverso interventi privati e numerose sono queste aree che ancora in questi 13 anni non hanno visto la partenza di alcun intervento edilizio. Quindi il dimensionamento eccessivo senza alle spalle un volano fatto dalla domanda è ampiamente non giustificabile. Per cui ritengo che nell'UTOE di Galleno ci siano spazi ampi per tutte le tipologie edilizie possibili, naturalmente compatibili con l'ambiente gradevole.

L'osservazione complessiva di Ricciarelli, molto di quello che scrive lo avevamo già ampiamente detto nel piano strutturale, per cui l'osservazione 44 va respinta.

Consigliere Sollazzi

Questo tecnico non ha fatto una proposta ai fini personali di interessi suoi ma l'ha fatto per la parte alta di Galleno e Querce per un certo sviluppo che sarebbe opportuno. E' un'area agricola poco produttiva e meriterebbe di essere incrementata da altre iniziative.

Perché nella località Ghimenti di Castelfranco è prevista un'area artigianale ed è confinante col Galleno? Come non accettare anche le proposte che fa per l'agriturismo etc.? Quanto meno per le considerazioni che ha fatto il sindaco, avrebbe dovuto dire che poteva essere accolta parzialmente. Dovrebbe essere fatta una valutazione seria e obiettiva e invece non è così. Sono per accogliere le proposte del tecnico, oltretutto non sono di interesse personale ma collettivo. Pertanto sono per accoglierla totalmente.

Consigliere Sordi

Ricciarelli ci dà l'opportunità di parlarne e anche per puntualizzare alcune cose. Credo che l'analisi del piano strutturale fatta in maniera attenta e puntuale rilevi come il territorio abbia caratteristiche specifiche che consentono un equilibrio abbastanza delicato fra...

...*interruzione*...

...dove possiamo incrementare e in che quantità e qualità. Queste qualità e quantità sono previste da sviluppare a Galleno che è una delle frazioni più idonee e che ha una viabilità capace di sopportare un certo tipo di traffico, per cui ha delle potenzialità che già nel piano strutturale si prevedono, mentre altre hanno capacità inferiori per le infrastrutture e per questo equilibrio che è un bene prezioso per il nostro territorio.

C'è anche un equilibrio fisico perché quando si va a gravare tanto con infrastrutture non idonee, poi vediamo le conseguenze, mi riferisco a via Cavallaia dove un traffico eccessivo consente a questa strada di avere una stabilità statica ma di dover costantemente intervenire con rifacimenti e risanamenti per un traffico pesante inidoneo a questa strada.

Questo è un esempio da tener di conto su come si deve operare per valorizzare un nostro bene importante come quello delle Cerbaie per far sì che vi sia uno sviluppo consoni all'ambiente e alla qualità del buon vivere. Possibilità di sviluppo ne hanno anche ora con gli strumenti urbanistici attuali che non sono a pieno utilizzati, mi riferisco a Galleno, Querce e Pinete. Credo che anche il regolamento urbanistico che andremo a fare non dovrà esaurire completamente le potenzialità del piano strutturale ma dovrà misurarlo e risparmiarsi per gli anni a venire.

Concordo con le determinazioni fatte dall'ufficio in merito a questa osservazione e quindi votiamo a favore della proposta del comune.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 44. La proposta della giunta è di non accoglierla.

12 favorevoli, 1 contrario (Sollazzi), 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 45 presentata da Giorgi Luca.

Sindaco

L'osservante richiede la definizione dei siti archeologici individuati puntualmente e la ricollocazione di quelli posizionati su fabbricati esistenti per inapplicabilità. In questi casi le misure cautelative espresse dall'art. 38, comma 4, lettera A, che siano consentiti nell'UTOE 1 cambi di destinazione d'uso a fini abitativi nel caso in cui gli interventi di tipo organico siano estesi a più unità immobiliari. Di precisare che al comma 14 art. 84 delle norme tecniche di attuazione le parole senza aumento del numero delle unità funzionali preesistenti siano riferite esclusivamente ad ampliamenti edilizi e completamenti urbani.

La modifica dell'art. 86 delle norme tecniche di attuazione, obiettivi, punto 14 UTOE 2, punto 5 UTOE 4, punto 6 UTOE 6, con sostituzione della lettera E con la lettera O, affinché siano consentiti limitati incrementi volumetrici al verificarsi di una delle condizioni, quindi compatibilità urbanistica e esigenze di adeguamento.

Sul punto 1 l'individuazione puntuale dei siti archeologici corrisponde alla schedatura risultante dall'archivio topografico del museo di Fucecchio. Tale archivio individua per ogni sito tipo e anno di rinvenimento, fogli e particella catastale consentendo le definizioni di tipo areale.

Inoltre la norma espressa prevede cautele non solo per le attività agricole ma anche per quelle edilizie, cambi di destinazione d'uso riferita a interventi su fabbricati. L'osservazione risulta pertanto non accoglibile.

Relativamente alle richieste dell'osservante sul punto 2 si precisa che l'obiettivo dell'amministrazione non è quello di vietare nel centro storico le variazioni d'uso dei piani terra finalizzati ad utilizzo abitativo ma di permettere solo variazioni d'uso che tengano conto dell'ubicazione, delle dimensioni e delle caratteristiche dei singoli edifici o dei complessi interessati privilegiando i tipi di destinazioni preesistenti e vietando quelle destinazioni che siano in aperto contrasto con la natura e le prestazioni originarie delle strutture esistenti.

Pertanto le variazioni d'uso dei piani terra a uso abitativo sono ammissibili a condizioni che siano compatibili con gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio e rispondano a migliori requisiti igienico sanitario con particolare riferimento alla possibile localizzazione degli ambienti abitabili e ad un corretto rapporto di areazione e soleggiamento ottenibile in modo naturale.

Il regolamento urbanistico specificherà conseguentemente le dimensioni, un equilibrato rapporto dimensionale tra larghezza e profondità dell'unità immobiliare interessata, i parametri, e valuterà in modo particolareggiato l'attuazione degli interventi nel rispetto del dimensionamento complessivo. Per quanto sopra esposto la richiesta risulta già soddisfatta dagli indirizzi del piano strutturale e quindi non è accoglibile.

Al punto 3 si conferma che le parole "senza aumento" sono riferite agli ampliamenti e completamenti.

Sul punto 4 le due condizioni alla possibilità di consentire limitati incrementi volumetrici sono imprescindibili e non possono pertanto costituire l'alternativa all'ammissibilità degli interventi. L'osservazione pertanto non è accoglibile. Quindi la proposta è di respingerla totalmente.

Consigliere Sollazzi

Anche questa è una documentazione con cui hanno chiesto proposte sensibili e vere, soprattutto all'art. 4. Mi meraviglio che la respingiate totalmente. Questa proposta doveva essere accolta anche da parte vostra. Io voterò per l'accoglimento globale di queste proposte.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 45. La proposta della giunta è di respingerla.

12 favorevoli, 1 contrario (Sollazzi), 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 46 presentata da Cei Rossano.

Sindaco

Via provinciale Fiorentina. Gli osservanti richiedono per alcuni terreni di loro proprietà posti in prossimità di via Fiorentina, l'esclusione dal perimetro del sottosistema a prevalente indirizzo agricolo e di inserire gli immobili nel sottosistema insediativo con contestuale ripermimetrazione dei due sottosistemi.

Valgono le stesse considerazioni fatte per tutte le osservazioni che chiedevano una differente individuazione del sistema in quanto non possiamo farlo perché il sistema funzionale è relativo al vero uso del suolo. Quindi non è accoglibile.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 46. La proposta della giunta è di respingerla.

12 favorevoli, 1 contrario (Sollazzi), 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 47 presentata da Poli Francesco.

Sindaco

Via Mistieta. Gli osservanti richiedono per alcuni terreni di loro proprietà in prossimità di via Mistieta l'esclusione dal perimetro del sottosistema a prevalente indirizzo agricolo al fine di inserire gli immobili nel sottosistema insediativo con contestuale ripermimetrazione dei due sottosistemi. Solite considerazioni dell'osservazione precedente, ha perso tempo. La proposta è di non accoglimento.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 46. La proposta della giunta è di respingerla.

12 favorevoli, 1 contrario (Sollazzi), 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 48 presentata da Brucini Luciana.

Sindaco

Via Poggio Osanna. Gli osservanti richiedono per alcuni terreni di loro proprietà posti in via Poggio Osanna l'esclusione dal perimetro del sottosistema a prevalente indirizzo agricolo al fine di inserire gli immobili nel sottosistema insediativo. Stesse considerazioni, va respinta.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 48. La proposta della giunta è di respingerla.

12 favorevoli, 1 contrario (Sollazzi), 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 49 presentata da Don Luigi.

Sindaco

Via delle Colmate. Gli osservanti richiedono per alcuni terreni di loro proprietà posti in prossimità di via delle Colmate l'esclusione dal perimetro del sottosistema a prevalente indirizzo agricolo al fine di inserire gli immobili nel sottosistema insediativo con la contestuale perimetrazione dei due sottosistemi. Stesse considerazioni, va respinta.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 49. La proposta della giunta è di respingerla.

12 favorevoli, 1 contrario (Sollazzi), 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 50 presentata da Arciconfraternita Misericordia di Fucecchio.

Sindaco

Via Pistoiese. Si tratta del cimitero che è stato dismesso e soppresso con delibera del consiglio comunale del 1880. L'osservazione chiede relativamente al cimitero in questione di inserire l'indicazione geografica del cimitero, di sostituire la lettera B art. 41 delle norme tecniche di attuazione con la seguente dicitura: conservare e promuovere attraverso interventi di riqualificazione e ristrutturazione anche ai fini della loro riutilizzazione i cimiteri esistenti sia pubblici che privati ed incentivare l'eventuale proprietà pubblica.

Il cimitero è stato dismesso nel 1880, soppresso dal comune. Da tale data il cimitero non ha più assolto al compito di inumazione delle salme, testimone del fatto dell'avvenuta pluridecennale dismissione nella memoria storica locale. Risulta individuato sulle cartografie sia storiche che attuali col toponimo ex cimitero. Gli osservanti che si tolga l'ex. Quella ex non è così banale.

Si rileva come l'area non sia mai stata inserita nei piani regolatori cimiteriali così come richiesto dall'art. 91 del regolamento di polizia mortuaria dal DPR 285/90 per la costruzione di sepolture private. Infine il piano strutturale classificando come invariante l'area, cioè ex complesso cimiteriale, all'art. 41 delle norme tecniche individua gli obiettivi e le prescrizioni per la tutela e la conservazione di tali ex complessi, ed in quanto "ex" unicamente quale testimonianza e in memoria di un profondo valore storico, paesistico e culturale.

L'accoglimento dell'osservazione che di fatto richiede di consentire la riutilizzazione dell'ex cimitero, oltre che ad essere in aperto contrasto col piano regolatore dei cimiteri comporterebbe lo stravolgimento di tutto il significato che il piano strutturale attribuisce all'invariante in oggetto. In virtù di tale considerazione l'osservazione risulta non accoglibile.

Il piano strutturale lo classifica come ex cimitero dal punto di vista storico e architettonico. Le prescrizioni che il piano strutturale dà per quell'ex cimitero sono le prescrizioni che sia mantenuto e preservato come memoria storica nel tempo.

Mentre gli osservanti vorrebbero che questo cimitero fosse con questa osservazione riaperto. La proposta è di non accogliere l'osservazione.

Consigliere Sordi

Gli osservanti hanno titolo a presentare la domanda? Sono gli attuali proprietari o no?

Sindaco

Ci sono delle considerazioni storiche mai poi portate fino in fondo dall'amministrazione comunale negli anni, per cui alcuni atti testimoniano un passaggio ai primi del 900 da una proprietà dell'associazione al comune, però sono atti così complessi da non spenderci tanti soldi per fare ricerche storiche che ci costerebbero troppo.

Il dubbio c'è, perché ho degli atti che testimonierebbero che vi sono alcuni atti che dicono che la proprietà non è della misericordia. Non entriamo in questo, ragioniamo nel concreto, e il concreto è respingere questa osservazione.

Consigliere Sollazzi

Sono per accogliere questa proposta della Misericordia di Fucecchio.

Sindaco

In proposito c'è un ricorso pendente sulla questione della proprietà al Tar. Comunque gli atti ci sono.

Consigliere Sollazzi

A Empoli è in uso costante un cimitero della misericordia di Empoli. Bisognerebbe dargli il rilievo storico che ha ma anche la possibilità di riattivarlo nel rispetto dei valori storici, non edificazioni strane non consentite, ma sarebbe opportuno ridargli questo uso, è un valore da valorizzare. Sono a favore della proposta della misericordia.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 50. La proposta della giunta è di respingerla.

11 voti favorevoli, 2 contrari.

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 51 presentata da Cecconi Vilma.

Sindaco

Via Pistoiese. La proposta è di inserire il comparto residenziale 1 area elementare 9 tra quelle indicate nella tabella 7 in relazione al piano generale strutturale.

Relativamente alla proposta si precisa che ai sensi degli artt. 5 e 53 della legge 1 il piano strutturale contiene gli indirizzi, le finalità, le strategie per la nuova organizzazione territoriale.

In particolare per il dimensionamento residenziale il piano strutturale ha tenuto conto del fabbisogno d'edilizia residenziale assumendo una proiezione su base decennale 2009-2019 prevedendo per l'UTOE 6 Botteghe un numero di alloggi pari a 28 che danno una risposta anche alle esigenze abitative

dell'area. Spetterà poi al RUC la parte operativa attraverso la zonizzazione, il dimensionamento e l'indicazione degli interventi.

Si precisa che il comparto in oggetto risulta di difficile attuazione in particolare per la viabilità. Difficoltà che non hanno consentito una conferma automatica ma che potrebbero essere oggetto di una nuova valutazione puntuale, una riconsiderazione anche totale, all'interno del RUC nell'ambito delle considerazioni di interesse generale. Per cui l'osservazione non è accoglibile.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 51. La proposta della giunta è di respingerla.

12 favorevoli, 1 contrario (Sollazzi), 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 52 presentata da Cacciapagli Alberto.

Sindaco

Via Pistoiese. Propone di inserire l'area di proprietà dell'osservante nell'UTOE 6 Botteghe. Questa è parzialmente accoglibile perché il confinamento che viene tenuto è quello fatto in base anche ai criteri delle osservazioni precedenti. Sulla scheda dove è scritto 9 dovete scrivere 6, e dove è scritto 6 dovete scrivere 5. L'osservazione è parzialmente accoglibile, perché il cittadino ha presentato un'area più grande di quella che abbiamo preso in considerazione ai fini del confine.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 52. La proposta della giunta è di accoglierla parzialmente.

11 favorevoli, 2 contrari (Sollazzi e Vallini).

L'osservazione è parzialmente accolta.

Osservazione n. 53 presentata dall'Associazione Il Padule.

Sindaco

E' presentata da numerosi cittadini, anche di comuni vicini. All'art. 30 si parla di riserva naturale ed aree contigue, paragrafo A, vietare la caccia. Dicono: ciò non è necessario in quanto nella riserva naturale è già vietata e nell'area contigua si ritiene non accettabile nemmeno come previsione. Chiedono all'art. 58 5/C, ampliamento riserva naturale: si ritiene inattuabile in quanto una buona parte dell'area palustre è già vietata alla caccia e quindi si verrebbe ad avere una restrizione dell'area venatoria per i cittadini del comune di Fucecchio.

L'area palustre è da svariati anni di proprietà privata ed è sempre stata mantenuta dai proprietari ed oggi anche dai cacciatori. Tutto il territorio e i canali previsti sono sempre stati mantenuti e ripuliti dai proprietari, i 3 canali demaniali che dovrebbero essere mantenuti dal consorzio di bonifica sono ricettacoli per scarichi di ogni genere e la vegetazione non è idoneamente mantenuta.

Sintetizzo le due proposte. Riguardante il punto 1, l'osservante credo sia stato tratto in inganno dal titolo che non è il nostro, ma noi non possiamo far altro che recepire le leggi vigenti. Le norme che si applicano sia all'area contigua che alla riserva naturale hanno questo titolo: regolamento di gestione della riserva naturale dell'area contigua del padule di Fucecchio, delibera del consiglio provinciale n. 64 del 26.4.04.

In questa delibera si prevedono le norme per l'area contigua e per la riserva naturale. Il nostro art. 31, area contigua alla riserva naturale, fa riferimento nel titolo a questa delibera, come nell'art. 30 per quanto riguarda le attività e gli indirizzi per questa area sono riferiti a questa delibera del consiglio provinciale.

Il divieto di caccia nella riserva naturale non possiamo toglierlo. Possiamo dire che non siamo competenti in questo perché questo fa parte dei compiti che la regione attribuisce alle province, perché la regolamentazione e la zonizzazione della riserva naturale spetta alla provincia di Firenze.

Quindi potremmo dire che sull'osservazione punto 1 siamo incompetenti. Non è accettabile in quanto per quanto riguarda il divieto di caccia questo vale solo per la riserva naturale e non per l'area contigua.

Sul punto 2 che chiedono che non sia effettuato l'ampliamento della riserva naturale. Non spetta a noi decidere o meno l'ampliamento della riserva naturale perché il comune non è competente e non può fare altro che recepire tale obbligo.

Competente è la provincia di Firenze nel rispetto del quarto programma triennale per le aree protette 2004-07, poi sancito dall'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del basso e medio Valdarno e del padule di Fucecchio che l'ha poi recepito, ma tutto discende dalle leggi regionali e dalle indicazioni comunitarie sui criteri per l'individuazione delle riserve naturali.

Pertanto proponiamo che l'art. 58 comma 5 lettera C, la parola promuovere l'ampliamento non spetta all'amministrazione comunale ma ad altri enti, di sostituirlo con le parole recepire le proposte di ampliamento. Per cui l'osservazione è parzialmente accoglibile con queste modifiche che proponiamo all'art. 58 che non fanno altro che dare ad ognuno i propri compiti.

Consigliere Sollazzi

Questa osservazione mi risulta firmata da 400 cittadini della provincia di Firenze e di Pistoia. Il padule al 99% è di proprietà privata. Pertanto credo che la pubblica amministrazione per qualsiasi modifica del territorio dovrebbe tener conto dei proprietari che sono i veri custodi del padule assieme ai contadini e ai cacciatori. Se il padule ha retto bene fino a poco fa, e ancora, è grazie a queste categorie. Pertanto un rispetto assoluto.

Per quanto riguarda la riserva naturale. Se è una riserva naturale perché dovrebbe essere trasformata con ampliamenti? Mi sembra che il rispetto di questa grande area sia fatta da coloro che ho rammentato. Prima si è detto che la proposta è accoglibile, ora si dice parzialmente; ho l'impressione che ci sia una soluzione ambigua nel senso che Fucecchio non fa più quella proposta di ampliare ma toccherà alla regione. Sono sempre a richiamarvi che i primi a decidere su questo aspetto insieme ai cittadini interessati dovrebbero essere i comuni interessati sul padule, prima della provincia.

Ma lo sanno a livello dell'amministrazione provinciale dove e qual è il Padule e quale bene ha avuto nella storia una delle aree umide più rispettate in tutta Europa?

Pertanto chiederei di essere più chiari, cioè quando avverrà la proposta di modifiche dalla provincia o dalla regione, il comune deve esaminarla anche coi proprietari interessati e con l'associazione che gestisce. Pertanto sono per accoglierla totalmente senza riserve di altre iniziative.

Consigliere Paganelli

Questa osservazione è stata fatta dall'associazione del padule di cui sono anche socio. Per quanto riguarda il primo punto dobbiamo fare il mea culpa perché è stato un po' travisato il senso dell'articolo. Quando si diceva di vietare la caccia si faceva riferimento alla riserva naturale e non all'area contigua. Questa cosa non l'accogliamo. Se l'accogliessimo non cambierebbe niente, perché la richiesta dell'osservazione alla fine coincide con gli articoli 30 e 31.

Sindaco

La legge regionale stabilisce che nella riserva naturale c'è il divieto di caccia.

Consigliere Paganelli

Per quanto riguarda il punto 2 l'osservazione è giusta. Nella scrittura dell'art. 58 c'erano state inserite queste fasi di promuovere l'ampliamento, ma il sindaco ora ci ha detto che non è compito del comune promuovere questi ampliamenti. Al massimo il comune può recepire l'ampliamento. Ampliamento che sarà probabilmente, ci sono già proposte in corso, formulato dalla provincia di Firenze.

Stasera si sta parlando di questa osservazione del piano strutturale. E' chiaro che il comune non ha nessun metodo in proposito, però tutti ci auguriamo che un eventuale, perché c'è un documento che fa richiesta di questo, allargamento dei confini della riserva sia concordato con le associazioni venatorie e volontarie, coi cacciatori e le province. Eventualmente il comune nel momento che recepisce, se dovesse succedere e mi auguro di no, potrebbe anche aprire una discussione. Questo è l'augurio che faccio.

Accogliamo parzialmente, modifichiamo le parole che sono da modificare, modifichiamo l'art. 58. Il punto 1 non modifica niente quindi possiamo anche non accoglierlo.

Consigliere Sordi

Qui parliamo di urbanistica e non di attività venatoria, quindi le competenze per quanto riguarda la regolamentazione dell'attività venatoria nell'area del padule di Fucecchio avranno altre sedi di discussioni e di confrontarsi, e a questi incontri dovranno partecipare non solo le associazioni venatorie e il padule ma anche tutta la cittadinanza e tutti coloro interessati alle problematiche del padule, perché quello che ci interessa di questo patrimonio così importante è di renderlo anche un

patrimonio fruibile nei modi e nelle opportune condizioni anche a coloro che con rispetto vi vogliono accedere.

Non è che i proprietari del padule debbano essere portati a esempio con loro comportamento, perché ricordo che l'inquinamento del padule di Fucecchio è dato soprattutto dall'utilizzo in modo intensivo dal punto di vista agricolo che viene fatto di alcuni territori che fanno sì che ci siano a volte delle morie di pesci e di animali.

Per cui ci sono comportamenti e atteggiamenti da regolamentare in maniera più efficace. Quello che si va stasera ad esaminare è solo un'osservazione al piano strutturale, e la parte che si dice di accogliere è solamente un discorso di approccio al problema ma che non ha una rilevanza effettiva sulla regolamentazione urbanistica.

Sindaco

Per l'amministrazione comunale, il padule di Fucecchio sia come sito SIR padule n. 36, sia per l'area contigua, sia per la riserva naturale ha zero competenze: non può né determinare la zonizzazione perché per il SIR spetta alla regione, per l'area contigua e la riserva naturale spetta alla provincia di Firenze. Per quanto riguarda le norme di gestione dell'area spettano alla provincia di Firenze ed è quella norma che ho richiamato. Quindi noi non abbiamo alcuna competenza in questo, e anche gli osservanti lo sanno.

Auspico ci sia un confronto tra i cacciatori, i proprietari e la provincia di Firenze per arrivare a una conclusione abbastanza condivisa. Poi le posizioni saranno sempre distanti perché se ampli la riserva riduci l'area per la caccia. Però si può arrivare a degli accomodamenti.

Consigliere Sollazzi

Siccome questa proposta da voi è presentata come accoglibile, ora si dice accoglibile parzialmente, perché? E' quello che ha detto il sindaco ora?

Sindaco

Perché il primo punto non è modificabile in quanto non possiamo togliere il divieto di caccia e quindi non può essere accolto. Non possiamo togliere il divieto di caccia dalla riserva naturale, così è scritto nell'osservazione. Nella riserva naturale ci vuoi fare la caccia?

Consigliere Sollazzi

Sì, si fa la caccia all'esterno della riserva naturale.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 53. La proposta della giunta è di accoglierla parzialmente.

11 Favorevoli, 2 contrari.

L'osservazione è parzialmente accolta.

Osservazione n. 54 presentata da Sordi Paolo

Presidente

Il consigliere Sordi preferisce assentarsi.

Sindaco

Il richiedente propone di inserire il seguente indirizzo nelle norme tecniche di attuazione del piano strutturale. Siano consentite in tutti quei sottosistemi agricoli quelle attività non propriamente agricole produttive ma intimamente legate alla nostra campagna quali attività sportive, ricreative o turistiche, purché rispettino l'ambiente con strutture eco compatibili e siano servite da una struttura viaria esistente.

Dovranno avere tutti i requisiti igienico sanitari necessari. Queste non dovrebbero comportare una trasformazione permanente del territorio ma che siano legate all'attiva specifica proposta e non acquisiscano volumetrie con successive potenzialità edificatorie. Per questo penso si possa dotarci di strumenti tecnico giuridici, convenzioni, senza andare a individuare zone omogenee specifiche.

Dice l'osservante: per alcune attività sportive, ricreative, turistiche etc. compatibili con le zone agricole, se ci sono delle richieste in futuro del cittadino non andiamo a fare i francobollini del territorio ma consentiamole come strutture temporanee che oggi ci sono da far realizzare con convenzioni. Questo per non snaturare l'attività agricola delle zone agricole.

La proposta che facciamo è questa. L'osservazione rientra tra gli indirizzi del piano strutturale e costituisce l'utile precisazione delle norme tecniche di attuazione. Pertanto si ritiene

accoglibile e conseguentemente si propone di aggiungere all'art. 71, comma 3, delle norme tecniche di attuazione del piano strutturale un ulteriore punto come segue.

Punto Q. Prevedere norme che consentano la realizzazione dei manufatti funzionali allo svolgimento di tutte le attività extra agricole ammesse dal piano strutturale con materiali compatibili al contesto ambientale e tali da poter essere rimossi al venir meno dello scopo per cui sono stati installati. La proposta è accogliere con questo punto Q.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 54. La proposta della giunta è di accoglierla.

12 favorevoli? 1 astenuta (Vallini).

L'osservazione è accolta.

Osservazione n. 55 presentata da Sordi Paolo.

Sindaco

I punti sono la proposta di inserire nell'UTOE 1 città storica, l'obiettivo realizzare il piano della mobilità e/o del traffico che tenga conto prioritariamente della percorrenza pedonale e disincentivi l'uso degli automezzi e sosta selvaggia.

Di inserire nell'UTOE città storica l'obiettivo del censimento degli edifici di particolare pregio con l'adozione di misure di salvaguardie e incentivo al loro mantenimento per caratteristiche e funzioni. Proposta di inserire nell'UTOE 2 città nuova l'obiettivo di garantire la conservazione di spazio verde e agricolo su tutta la direzione nord e sud dall'Usciana alla provinciale fiorentina preservando da un'edificazione onde evitare la realizzazione di un'unica e indistinta e anonima periferia tra Fucecchio e S. Croce.

Proposta di inserire nell'UTOE 3A l'obiettivo di realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume anche per la realizzazione di campi di pesca etc. Quinto, UTOE Montello. Obiettivo miglioramento pista ciclo pedonale tra gli obiettivi e l'installazione di panchine e alberature.

Proposta 6: proposta di inserire nell'UTOE 6 Botteghe l'obiettivo di individuare un tracciato di collegamento alla nuova 436 con la circonvallazione in prossimità della rotonda di via Burello.

7: richiesta di inserire nell'UTOE 6 l'obiettivo di censimento del vecchio cimitero.

Relativamente al primo obiettivo, piano mobilità, già il piano strutturale indica di completare e migliorare l'accessibile riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico mediante la relazione del piano urbano della mobilità e del traffico. Per quanto sopra detto la richiesta è già soddisfatta negli indirizzi del piano strutturale e quindi non accoglibile.

Punto 2. In merito alla seconda richiesta si precisa che il piano strutturale individua le invarianti strutturali degli edifici di rilevante pregio architettonico esterni ed interni ai centri abitati e ai centri storici quali componenti identitarie del territorio di Fucecchio da sottoporre a tutela e ad azioni di conservazione o trasformazione affinché siano mantenute, ripristinate o migliorate le qualità funzionali o percettive delle prestazioni specifiche.

Inoltre nella relazione del quadro conoscitivo si precisa che la verifica e l'aggiornamento di tutti i dati relativi agli edifici di rilevante pregio sono rimandati al regolamento urbanistico il quale specificherà le dimensioni e i parametri e valuterà in modo particolareggiato l'attuazione degli interventi nel rispetto del dimensionamento complessivo. In virtù di tali considerazioni la richiesta risulta già ampiamente soddisfatta negli indirizzi del piano strutturale e pertanto non è accoglibile.

Relativamente alla terza richiesta si precisa che l'UTOE 2 città nuova riporta il seguente obiettivo: garantire la continuità, dice il piano strutturale, del sistema funzionale della rete ecologica attraverso interventi di protezione e integrazione dei corridoi ecologici e l'attuazione di misure rivolte alla conservazione e al rafforzamento delle matrici con particolare attenzione alla conservazione dell'uso agricolo...

... *interruzione...*

.. alla quarta richiesta il piano strutturale all'art. 70 prevede: norme per l'ampliamento del parco fluviale dell'Arno tale da coinvolgere entrambe le sponde del fiume e il territorio dei comuni confinanti Santa Croce, Cerreto Guidi, San Miniato, individuabile sulla base delle caratteristiche ambientali nelle forme di naturalizzazione e ripristino della vegetazione riparia e nella tradizionale

forma di fruizione e percorrenza delle rive del fiume, localizzazione di una rete di percorsi ciclabili all'interno del parco che permetta il sistema continuo di percorrenza.

Per quanto sopra esposto la richiesta risulta già soddisfatta negli indirizzi del piano strutturale, pertanto non accoglibile. Tutte quelle richieste dei cittadini che già erano soddisfatte dalle norme del piano strutturale, tutte abbiamo detto non accoglibili in quanto già normate con più precisione dai tecnici che hanno redatto il piano strutturale.

In merito alla proposta dell'UTOE 6 di Botteghe si riporta il seguente obiettivo: migliorare la qualità e la quantità dei servizi e riqualificare gli spazi urbani di vita e di relazione, piazze, strade e giardini, piste ciclabili e in generale tutti i luoghi di incontro, socializzazione, l'eliminazione delle barriere architettoniche. Anche questi miglioramenti risultano già in questo obiettivo, quindi non accoglibile.

Per quanto riguarda la sesta richiesta si precisa che il piano strutturale è uno strumento di pianificazione territoriale ai sensi degli articoli 5 e 53, legge regionale 1, che contiene gli obiettivi di indirizzo, etc.

Si evidenzia che la previsione del corridoio infrastrutturale alternativo alla strada regionale 436 da Fucecchio a Monsummano è di competenza regionale ed è stato trattato nella conferenza dei servizi preliminare che si è svolta il 15.12.05 e nella preconferenza dei servizi del 20.6.08 entrambe presso la Regione Toscana con la presenza del circondario e del settore viabilità della regione. La definizione del tracciato di massima che è competenza loro è stato quindi già definito con gli enti competenti, da dove parte, dove arriva e dove transita.

Inoltre il tema della strada regionale 436 risulta ampiamente trattato dal protocollo di intesa fra la Regione Toscana, provincia di Firenze, circondario empoiese valdelsa sottoscritto i primi mesi del 2004 che costituisce atto di indirizzo del [PASL] approvato con delibera giunta esecutiva del circondario del 21.2.07.

In virtù di tale considerazione il piano strutturale ha individuato un corridoio infrastrutturale; gli strumenti attuativi comunali oltre al detto contributo di indirizzo possono solo recepire gli studi di dettaglio di competenza degli enti ricorrenti; pertanto l'osservazione non è accoglibile.

Per quanto riguarda il punto 7 si precisa che il piano strutturale individua l'invariante ex complessi cimiteriali, quale componente identitaria del comune di Fucecchio da sottoporre a tutela della sua consistenza materiale, culturale e simbolica da ripristinare negli elementi strutturali mancanti e da valorizzare quale testimonianza di un rapporto profondo fra abitanti del territorio.

L'art. 41 delle norme tecniche di attuazione del piano strutturale, in virtù di tale considerazione la richiesta n. 7 risulta già soddisfatta negli indirizzi del piano strutturale, pertanto non accoglibile.

Quindi la proposta è il non accoglimento dell'osservazione perché 9 casi su 10 sono già normati dagli indirizzi; questa era una sua visione, ma la visione tecnica che abbiamo adottato è la stessa.

Consigliere Sollazzi

Su questa mi astengo, perché alcune cose potrebbero essere accolte, altre perché si richiamano a un piano sul quale non sono d'accordo, pertanto il mio è un voto di astensione.

Consigliere Talini

Affrontare a mezzanotte e mezzo una discussione su questi punti credo sia abbastanza complicato; Paolo è uscito, ma credo che questa sua osservazione, esclusi i punti 6 e 7 che sono più specifici, credo che queste osservazioni presentate volessero invitare la giunta comunale e tutto il consiglio a precisare alcune cose.

È vero che tutte queste previsioni, queste richieste che vengono fatte dal consigliere sono già previste all'interno delle UTOE però sta anche alla funzione politica di questo consiglio comunale dire che è vero che sono previste però noi vogliamo che queste siano priorità, che siano le nostre priorità, di quando andremo a fare il regolamento, cioè una visione di Fucecchio che punti maggiormente a privilegiare le aree verdi, i percorsi pedonali, le piste ciclabili, uno sviluppo del paese che punti a questi obiettivi che sono previsti ma che è bene tenerne di conto perché poi quando si farà il regolamento e attueremo quanto previsto dal piano strutturale sono linee guida di azioni per il futuro.

Presidente

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 55 di Sordi Paolo. La giunta propone di respingerla.

11 voti favorevoli, 2 astenuti.

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 56 presentata da Gronchi Franco

L'osservante rileva la presenza all'interno delle tavole 1 di fabbricati fra cui quelli di proprietà costruiti dopo il 1950 non aventi caratteristiche di pregio; richiede pertanto per i fabbricati interni alle UTOE 1 e successivi al 50 di consentire limitati incrementi volumetrici.

Su questo vorrei precisare che nel centro storico UTOE 1, la disciplina è già regolata dall'attuale piano del centro storico in base alla classificazione dei fabbricati di valore o meno; fra l'altro nel centro storico non sono consentiti dalle norme incrementi volumetrici e nemmeno con il piano strutturale perché è un piano di indirizzo e non un piano attuativo, così che si possano prevedere interventi volumetrici nel centro storico. Per questo motivo la richiesta non è accoglibile.

Presidente

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'osservazione n. 56 di Gronchi Franco. La giunta propone di respingerla.

12 voti favorevoli, 1 contrario.

L'osservazione è respinta.

Osservazione n. 57 presentata da Sainati

Sindaco

Questa osservazione è pervenuta fuori termine però abbiamo proposto alla commissione urbanistica di accoglierla, un accoglimento parziale; questi sono i proprietari del fabbricato Sainati, una villa con fabbricati colonici a Querce località Sainati dove chiedono di poterci realizzare una serie di strutture ricettive, ristorazione e albergo.

Noi proponiamo nel rispetto della valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, delle caratteristiche storiche architettoniche degli edifici che questo sia possibile; però per quanto riguarda il dimensionamento del numero delle camere non è possibile accoglierlo integralmente perché nelle UTOE è previsto un numero inferiore di camere.

Quando loro presenteranno un piano di recupero il consiglio comunale valuterà. Noi decidiamo comunque che è possibile fare in quegli edifici questo tipo di attività; questo è importante. Poi si confronterà su cosa ci fanno, sul dimensionamento interno, ma oggi noi consentiamo su quegli edifici di farci il turistico ricettivo. Quindi accoglimento parziale.

Consigliere Sollazzi f.m..

Sono per accoglierla totalmente; è una zona che va incoraggiata per le attività turistiche.

Presidente

Mettiamo in votazione l'osservazione n. 57 presentata da Sainati.

La giunta comunale propone di accoglierla parzialmente.

12 voti favorevoli, 1 contrario

L'osservazione è accolta parzialmente

Dobbiamo adesso precisare che le votazioni erano valide anche con 10 voti; da una lettura più approfondita del regolamento infatti è emerso che non occorrono 11 voti per approvare queste osservazioni; solo per il regolamento urbanistico occorre la maggioranza di 12 voti, per cui sulla votazione delle osservazioni n. 5 e 7 viene confermata la prima votazione fatta sulle stesse.

Sindaco

Sul piano strutturale abbiamo discusso abbastanza ma credo che abbiamo fatto un buon lavoro per Fucecchio, per questo voglio ringraziare i consiglieri comunali, la commissione urbanistica, i tecnici che vi hanno lavorato e collaborato oltre alla giunta comunale perché questo lavoro appartiene a queste persone. Coloro che hanno fatto del populismo e una propaganda inutile che non giova perché è solo deleteria per Fucecchio, se ne pentiranno in futuro.

Consigliere Sollazzi

Dopo quanto detto stasera sul piano su cui mi ero astenuto il 29 luglio, le cose che avete ascoltato e che ho dichiarato sulle 57 osservazioni faccio presente quanto segue.

Da una sommaria visione delle carte si denotano molte incongruenze fra le carte stesse e la realtà dei luoghi; nel redigere le varie perimetrazioni dei vincoli SIR, SIC, ZPS, riserve naturali, aree continue si

notano sovrapposizioni fra le varie linee di perimetrazione, area contigua del Padule di Fucecchio, zona ZPS; inoltre a dimostrazione di una non perfetta corrispondenza fra le carte e la realtà territoriale comunale si notano terreni con diverse caratteristiche inseriti nelle carte con i soliti vincoli, terreni coltivabili e coltivati da sempre vengono vincolati con le aree SIRR e SIC impedendone in futuro la normale coltivazione e le necessarie trasformazioni colturali.

I boschi devono essere salvaguardati ma i terreni coltivabili limitrofi o confinanti devono rimanere liberi per le coltivazioni che possono in qualche modo contribuire al reddito di chi vi lavora.

Si comprende che certi vincoli non sono stati messi dal comune di Fucecchio ma lo stesso comune deve interessarsi a una revisione di queste carte, a una ripermimetrazione delle aree vincolate cercando veramente di rispettare le varie caratteristiche e destinazioni dei terreni ivi compresi.

Il Padule è stato sempre difeso dai proprietari, dai contadini, dai cacciatori; così come le Cerbaie che voi non avete rispettato. Le scelte del territorio di Fucecchio devono essere condivise con la cittadinanza come si fa per il piano strutturale e il regolamento edilizio accettando le varie esigenze locali e non controfirmare le scelte fatte da altre amministrazioni che non conoscono la realtà dei luoghi, vedi le aree che sono divenute le corti nel nostro territorio, e ce ne sono una certa quantità.

Si fa presente che un ricorso fatto da alcuni cittadini sulla perimetrazione dell'area contigua fra via Cavallaia e Ponte a Cappiano è stato riconosciuto accettabile dalla provincia di Firenze nel 2008 anche se poi rifiutato dalla Regione Toscana. Questo a dimostrazione che dove i cittadini sono a conoscenza di vincoli non condivisibili ricorrono e possono avere anche ragione.

Chiediamo che il comune di Fucecchio si faccia artefice di un esame approfondito di queste carte insieme alla cittadinanza e agli interessati e faccia ricorso contro queste delimitazioni che non potranno portare altro che un depauperamento del nostro territorio.

I troppi vincoli non riconosciuti e difficili a capire porteranno anche a non rispettarli, e se è vero che la legge non permette ignoranza è anche vero che il cittadino dovrebbe essere ben informato e portato a conoscenza delle regole e delle leggi stesse.

Queste sono alcune considerazioni sul piano strutturale che ritengo negativo ed esprimo di nuovo il mio voto contrario alla legge regionale n. 1 del 2005 sul modo e sul contenuto dell'operato del comune di Fucecchio dal 2004 a oggi 15 aprile 2009.

Presidente

Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione la proposta di delibera nel suo complesso.

12 voti favorevoli, 1 contrario.

La proposta è approvata.

Si richiede l'immediata esecutività.

12 voti favorevoli, 1 contrario.

La proposta è approvata.

Durante la discussione entra la Consigliera Vallini prima della votazione dell'osservazione n. 11 ed esce prima della votazione dell'osservazione n. 56 . Entra il Consigliere Lupi . I Consiglieri presenti e votanti sono n. 13.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1. con D.C.C. n. 133 n. 52 del 29.12.2004 trasmessa a tutti gli Enti interessati, questa Amministrazione Comunale ha avviato, ai sensi dell'Art. 36 della L.R. n. 5/1995, il procedimento di formazione del Piano Strutturale mediante Accordo di Pianificazione ai sensi dell'Art. 36 della L.R. n. 5/1995;
2. con D.C.C. n. 29 del 20.04.2001, è stata ratificata, ai sensi dell'Art. 39 della L.R. n. 5/1995, così come modificato dall'Art. 1 della L.R. n. 7/2001, l'Intesa siglata in data 11.04.2001 tra la Regione Toscana e la Provincia di Firenze in ordine ai termini di redazione dei Piani Strutturali;
3. a seguito dell'Avvio del Procedimento, in attuazione delle disposizioni di cui all'Articolo 3, comma 2, della L.R. n. 5/1995, la Regione e la Provincia, nel corso di riunioni di lavoro, hanno provveduto a fornire gli elementi in loro possesso idonei ad arricchire il Quadro Conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della corrispondenza tra gli atti della pianificazione urbanistica comunale, e gli atti della programmazione territoriale provinciale e regionale;

Preso atto che:

- a) in data 27.01.2005 è entrata in vigore la L.R. n. 1 del 3 gennaio 2005 "Norme per il governo del territorio", la quale, all'Art. 200, lettera e) dispone l'abrogazione della L.R. n. 5/1995 con l'eccezione dell'Art. 39;
- b) la Regione Toscana con D.G.R. n. 289 del 21.02.2005, ha approvato la Circolare "Indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 in ordine ai procedimenti comunali";
- c) ai sensi dell'Art. 15 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., con D.C.C. n. 290 del 28.12.2006, il Comune ha approvato l'integrazione della comunicazione di "Avvio del Procedimento di formazione del Piano Strutturale e Relazione Programmatica";
- d) l'elaborazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio ha pertanto avuto inizio nei termini e con le procedure della L.R. n. 5/1995, e ha in seguito proseguito il suo iter procedurale in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 1/2005;
- e) la Regione Toscana ha approvato il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con D.C.R. n. 72 del 24.07.2007, entrato in vigore il 17.10.2007, in sostituzione del precedente Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) approvato con D.C.R. n. 12 del 25.01.2000;
- f) la Provincia di Firenze ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) con D.C.P. n. 98 del 15.06.1998;
- g) il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 96 del 11.06.2007 ha dato avvio al procedimento di revisione del P.T.C.P. della Provincia di Firenze;
- h) la Provincia di Firenze con D.G.P. n. 434 del 29.11.2001 affida funzioni e attività relative all'Area politiche del territorio, ambiente ed agricoltura al Circondario Empolese Valdelsa;
- i) il Comune di Fucecchio, in seguito all'approvazione del documento di Avvio del Procedimento di formazione del Piano Strutturale, nel quadro del rinnovato ruolo degli
Comune di Fucecchio – Deliberazione n. 23 del 15-04-2009

Enti preposti al governo del territorio e delle reciproche modalità di interazione, in conformità alla L.R. n. 1/2005, ha promosso un ciclo di incontri tematici finalizzati ad acquisire dai soggetti competenti, gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare lo stato delle conoscenze già in possesso del Comune all'avvio del procedimento, di seguito elencati:

- il 19.05.2005 si è svolta la Conferenza dei Servizi, nella sede della Regione Toscana a Firenze, sugli argomenti: paesaggio e documenti della cultura, aree protette, agricoltura; sono stati invitati i seguenti Enti: Regione Toscana, Ufficio Regionale Tutela del Territorio di Firenze, Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Circondario Empolese Valdelsa, Comune di Altopascio, Comune di Castelfranco di Sotto, Comune di Cerreto Guidi, Comune di chiesina Uzzanese, Comune di Larciano, Comune di Ponte Buggianese, Comune di San Miniato, Comune di Santa Croce sull'Arno;
 - il 20.05.2005 si è svolta la Conferenza dei Servizi, con la Polizia Municipale, svolta nella sede del Comune di Fucecchio sugli argomenti: incidentalità, rilevazioni sulla pericolosità delle strade, flussi stradali, rilevazioni sugli attrattori di traffico, classificazione delle strade;
 - il 06.07.2005 si è svolta la Conferenza dei Servizi con la Responsabile dell'Archivio Storico e della Biblioteca di Fucecchio, svolta nella sede del Comune di Fucecchio sugli argomenti: cartografia storica, documenti materiali della cultura;
 - il 14.07.2005 si è svolta la Conferenza dei Servizi con i Dirigenti dei Settori (Settore 1 "Servizi istituzionali", Settore 2 "Economico-Finanziario", Settore 3 "Realizzazione e riuso OO.PP.", Settore 5 "Servizi alle persone"), i Responsabili P.O. e gli Assessori del Comune di Fucecchio, svolta nella sede del Comune sugli argomenti: acquisizione di apporti ed atti;
 - il 15.12.2005 si è svolta la Conferenza dei Servizi svolta nella sede della Regione Toscana a Firenze, sugli argomenti: infrastrutture e servizi, sistema produttivo e socio-economico; sono stati invitati i seguenti Enti: Regione Toscana, Circondario Empolese Valdelsa, Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, Compagnia Pisana Trasporti s.p.a., Sequi Autolinee, L.A. F.LLI LAZZI s.p.a., Acque s.p.a., Toscana Gas s.p.a., Enel s.p.a., Telecom Italia s.p.a.;
- j) con D.G.C. n. 60 del 17.03.2008 è stato esaminato il progetto del Piano Strutturale;
- k) ai sensi della L.R. n. 1/2005 il Comune, in data 11.04.2008, ha provveduto al deposito, presso l'Ufficio Regionale Tutela dell'Acqua e del Territorio di Firenze, delle indagini geologiche di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 94 del 01.02.1985, (deposito n. 2427);
- l) l'Amministrazione Comunale, con nota protocollo n. 16025 del 21.05.2008, ha trasmesso alla Regione, alla Provincia, al Circondario Empolese Valdelsa e a tutti gli Enti interessati il progetto di Piano Strutturale;
- m) in data 19.07.2008 con protocollo n. 22907, è pervenuto il parere dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) n. 2 Basso Valdarno;
- n) in data 21.07.2008 con protocollo n. 23092, è pervenuto il parere dell'Ufficio Regionale Tutela dell'Acqua e del Territorio di Firenze, con esito positivo del controllo delle indagini geologiche ed idrauliche (deposito n. 2427 del 11.04.2008, con integrazioni del 18.07.2008);

Considerato che la collaborazione tra le strutture tecniche si è articolata attraverso più sedute di discussione ed approfondimento, sia precedentemente sia successivamente alla consegna degli elaborati del Piano Strutturale, nel corso delle quali sono stati acquisiti i pareri e i contributi da parte delle diverse articolazioni regionali e provinciali;

Preso atto altresì che:

1. con nota protocollo n. 21424 del 07.07.2008, è stata convocata, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 22 della L.R. n. 1/2005, la Conferenza dei Servizi tra le strutture tecniche della Regione Toscana, Provincia di Firenze, Circondario Empolese Valdelsa e Comune di Fucecchio;
2. i lavori della Conferenza sono stati svolti nella seduta del 23.07.2008, e si sono conclusi con la sottoscrizione del verbale della Conferenza da parte delle strutture tecniche degli Enti coinvolti nel procedimento: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Circondario Empolese Valdelsa e Comune di Fucecchio;
3. in fase di esame del Piano Strutturale è stata sancita la necessità di modificare alcuni elementi costituenti invariati del P.T.C.P., che comporta la procedura dell'Accordo di Pianificazione di cui all'Art. 21 della L.R. n. 1/2005;
4. i contributi espressi in sede dei lavori della Conferenza, relativamente alla fase preordinata all'adozione del Piano, sono stati recepiti nei seguenti documenti rielaborati dall'Ufficio di Piano:
 - D.1 Relazione Generale;
 - Tavv. D.5.4 Nord e Sud "Invarianti strutturali";
 - Tavv. C.4.1.2 Nord e Sud "Verifica di conformità al P.T.C.P.";
 - D.4 Norme tecniche di attuazione;
 - Relazione del responsabile del procedimento;
5. con Deliberazione n. 41 del 24.07.2008, con oggetto "Adozione Piano Strutturale del Comune di Fucecchio e variante al PTCP. Partecipazione al procedimento di determinazione provinciale ai sensi dell'Art. 21 della L.R. n. 1/2005", la Giunta del Circondario Empolese Valdelsa ha dato atto che l'adozione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio necessita di variare il P.T.C.P. e ha trasmesso copia della Delibera stessa alla Provincia, competente alla gestione delle procedure di cui agli Art. 21 e seguenti della L.R. n. 1/2005;
6. dovendo procedere alla modifica del P.T.C.P., in data 25.07.2008 è stata sottoscritta fra i legali rappresentanti del Comune di Fucecchio e della Provincia di Firenze, l'Intesa Preliminare per l'Accordo di Pianificazione per l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio e contestuale variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, ai sensi dell'Art. 22, comma 2 della L.R. n. 1/2005;

Dato atto che:

- a) in data 29.07.2008 il Consiglio Comunale, con Delibera n. 47, ha adottato il Piano Strutturale completo delle modifiche richieste in sede di Conferenza del 23.07.2008;
- b) sul B.U.R.T. n. 34 del 20.08.2008, è stato pubblicato l'avviso di deposito della Deliberazione di adozione del Piano Strutturale;
- c) il medesimo avviso è stato affisso all'albo pretorio, divulgato a mezzo manifesti e pubblicato sul sito del internet del Comune;
- d) il Piano adottato è stato depositato presso la sede comunale per 60 (sessanta) giorni a far data dal 20.08.2008, per consentire a chiunque di prenderne visione e di presentare opportune osservazioni, ai sensi dell'Art. 22, comma 3 della L.R. n. 1/2005, e in attuazione del punto 12) della Deliberazione di adozione del Piano Strutturale;
- e) l'Amministrazione Comunale, con nota protocollo n. 29978 del 29.09.2008, ha trasmesso, agli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 23.07.2008 e all'U.R.T.A.T. di Firenze, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29.07.2008 di adozione del Piano, e copia degli elaborati modificati secondo il verbale della stessa

Conferenza, in attuazione del punto 11) della Deliberazione di adozione del Piano Strutturale;

- f) a seguito della pubblicazione del Piano Strutturale adottato, sono state presentate n. 57 (cinquantasette) osservazioni, delle quali n. 56 entro il 18.10.2008, l'ultima pervenuta in data 17.12.2008;
- g) si è ritenuto di prendere in esame anche l'osservazione pervenuta oltre il termine dei 60 (sessanta) giorni, poiché le osservazioni dei privati non costituiscono un rimedio giuridico a tutela degli interessi di chi le propone, ma un mezzo di collaborazione con l'Amministrazione per la migliore formazione degli strumenti urbanistici, anche alla luce del principio di massima partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi, sancito dalla L. 241 del 1990 e s.m.i.;
- h) con Delibera n. 279 del 31.12.2008 la Giunta Comunale ha approvato le "Direttive per l'esame delle osservazioni pervenute";
- i) nel rispetto della procedura di cui all'Art. 23 della L.R. n. 1/2005, e in attuazione delle direttive della Giunta Comunale, l'Ufficio di Piano ha esaminato le n. 57 (cinquantasette) osservazioni pervenute, fornendo un puntuale parere e motivazione su ciascuna di esse, come riportato per esteso nell'elaborato tecnico istruttorio, e di seguito sintetizzato:
 - Osservazioni nn. 32, 34, 38, 40, 53, 54: ACCOGLIBILI;
 - Osservazioni nn. 11, 12, 14, 15, 16, 17, 37, 52, 57: PARZIALMENTE ACCOGLIBILI;
 - Osservazioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 35, 36, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 55, 56: NON ACCOGLIBILI;
- j) nessuna delle osservazioni presentate ha riguardato gli argomenti oggetto della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, stabiliti nell'Intesa Preliminare per l'Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'Art. 22, comma 2, L.R. n. 1/2005, siglata il 25.07.2008 tra il Comune di Fucecchio e la Provincia di Firenze, e che pertanto non è necessario apportare alcuna modifica alla suddetta Intesa Preliminare, che può essere confermata;

Dato atto altresì che:

1. con Deliberazione n. 193 del 10.11.2008, il Consiglio Provinciale ha ratificato, ai sensi del comma 2 dell'Art. 22 della L.R. 1/2005, l'Intesa Preliminare sottoscritta in data 25.07.2008 per l'Accordo di Pianificazione per l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio, ed ha adottato la Variante al P.T.C.P. per tutte le modifiche elencate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 23.07.2008;
2. gli atti relativi all'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relativa al Piano Strutturale di Fucecchio e alla ratifica dell'Intesa, sono stati depositati per sessanta giorni, dal 04.02.2009 data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, presso la Segreteria della Provincia di Firenze e del Circondario Empolese Valdelsa, e pertanto tutti gli interessati hanno potuto prenderne visione e presentare osservazioni fino al giorno 04.04.2009 compreso, e che entro tale data, alla Provincia di Firenze ed al Circondario Empolese Valdelsa, non sono state presentate osservazioni;
3. il Comune di Fucecchio, quale soggetto promotore dell'Accordo, al fine di esaminare le verifiche richieste dal verbale della Conferenza dei Servizi del 23.07.2008, e le osservazioni presentate al Piano Strutturale, ha indetto con nota del 30.12.2008 prot. n. 39.990, una Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche degli Enti ed Autorità competenti, finalizzata alla approvazione del Piano previo Accordo di Pianificazione, ai sensi dell'Art.23, Capo I, Titolo III della LR n.1/2005, e trasmesso gli elaborati specifici;
4. la suddetta Conferenza dei Servizi, è stata rinviata con nota del 27.01.2009 prot. n. 3086;

5. il Comune di Fucecchio, con nota del 20.03.2009 prot. n. 9231, ha proceduto ad una nuova convocazione per il giorno 06.04.2009 delle altre Amministrazioni partecipanti all'Intesa Preliminare, al fine di esaminare gli elaborati che compongono il Piano Strutturale, le osservazioni presentate e verificare le integrazioni conseguenti alle richieste espresse nella Conferenza di Servizi del 23.07.2008, e concludere quindi l'Accordo di Pianificazione;
6. la Conferenza di Servizi si è tenuta il giorno 06.04.2009 presso la sede della Regione Toscana, tra le strutture tecniche della Regione Toscana, Provincia di Firenze, Circondario Empolese Valdelsa e Comune di Fucecchio, ed è stata aggiornata al giorno 07.04.2009 per la conclusione dei lavori, con la sottoscrizione del verbale della Conferenza, e degli elaborati che è stato necessario integrare e/o modificare:
 - a seguito delle modifiche richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 23.07.2008 da effettuare prima dell'approvazione del Piano Strutturale (Tavv. D.5.4 "Invarianti Strutturali" Nord e Sud; D.4 Norme Tecniche di Attuazione; Relazione Generale; D.2.1 Valutazione Integrata);
 - a seguito dei rilievi e dei pareri espressi oltre i termini di pubblicazione dai servizi tecnici coinvolti (Tav. C.1.1.3 "Servizi" Sud, Tav. C.2.2.3 "Rete ecologica ed aree sensibili" Sud; Tav. D.5.2 "Sistemi e Sottosistemi Funzionali" Sud; Tavv. D.5.5 "Strategie dello sviluppo territoriale" Unica - C.T.R. e Ortofoto; D.4 Norme Tecniche di Attuazione);
 - a seguito dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni presentate al Piano Strutturale adottato (elaborati del Piano stesso, secondo quanto specificato nell'elaborato tecnico istruttorio);
7. con Deliberazione n. 17 del 07.04.2009, la Giunta Esecutiva del Circondario Empolese Valdelsa ha approvato la variante al P.T.C.P. della Provincia di Firenze relativa all'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio;
8. in data 07.04.2009, i legali rappresentanti del Comune di Fucecchio e della Provincia di Firenze, ai sensi del comma 1 dell'Art. 23 della L.R. n. 1/2005, hanno confermato l'Intesa Preliminare siglata il 25.07.2008, e sottoscritto l'Accordo di Pianificazione;

Preso atto che il Piano Strutturale è costituito da n. 126 elaborati sotto elencati, la cui copia contenuta negli atti, è conforme agli elaborati adottati dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 47 del 29.07.2008, conforme agli elaborati allegati al verbale della Conferenza dei Servizi sottoscritta in data 07.04.2009, integrati con le modifiche assunte in sede di Conferenza:

- A. Avvio del Procedimento
- B. Relazione del Quadro Conoscitivo
- Allegato n.3 "Caratteri Strutturali Identificativi del Paesaggio di Fucecchio"- Atlante fotografico
- C 1.1.1 Periodizzazione (Nord e Sud)
- C 1.1.2 Capoluogo, centri e nuclei abitati (Nord e Sud)
- C 1.1.3 Servizi (Nord e Sud)
- C 1.1.4 Aggiornamento cartografico (Nord e Sud)
- C 1.2.1 Visibilità assoluta (Nord e Sud)
- C 1.2.2 Semiologia antropica (Nord e Sud)
- C 1.2.3 Fisiotopi (Nord e Sud)
- C 1.2.4 Unità di paesaggio (Nord e Sud)
- C 1.3.1 Documenti materiali della cultura (Nord e Sud)
- C 1.4.1 Inquadramento territoriale e sistema infrastrutturale (Unica)

- C 1.4.2 Classificazione della viabilità (Nord e Sud)
- C 1.4.3 Mobilità del capoluogo (Unica)
- C 1.4.4 Attrattori di traffico (Nord e Sud)
- C 1.4.5 Acquedotto (Nord e Sud)
- C 1.4.6 Fognature (Nord e Sud)
- C 1.4.7 Gas metano (Nord e Sud)
- C 1.4.8 Linee elettriche e telefonia (Nord e Sud)
- C 1.4.9 Servizio trasporto pubblico (Nord e Sud)
- C 2.1.1 Idrografia superficiale e pozzi (Nord e Sud)
- C 2.2.1 Uso del suolo (Nord e Sud)
- C 2.3.1 Ecotopi (Nord e Sud)
- C 2.3.2 Funzionalità ecologica (Nord e Sud)
- C 2.3.3 Rete ecologica ed aree sensibili (Nord e Sud)
- C 3.1.1 Sezioni di censimento e dati demografici (Nord e Sud)
- C 4.1.1 P.T.C.P. (Nord e Sud)
- C 4.1.2 Verifica di conformità al P.T.C.P. (Nord e Sud)
- C 4.2.1 Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (Nord e Sud)
- C 4.2.2 Perimetrazione delle aree con pericolosità da processi geomorfologici (Nord e Sud)
- C 4.3.1 Pianta organica esistente delle farmacie (Nord e Sud)
- C 4.3.2 Indirizzi di programmazione commerciale (Nord e Sud)
- C 4.3.3 Piano Comunale Carburanti (Unica)
- C 4.3.4 Zonizzazione Pubblici Esercizi (Nord e Sud)
- C 4.3.5 Delimitazione Area P.I.R. e C.C.N. (Nord e Sud)
- C 4.3.6 Zonizzazione acustica (Nord e Sud)
- C 4.3.7 Piano di zonizzazione scuole materne (Nord e Sud)
- C 4.3.8 Piano di zonizzazione scuole elementari (Nord e Sud)
- C 4.3.9 Piano del commercio su aree pubbliche (Nord e Sud)
- C 4.3.10 Localizzazione degli impianti di radiocomunicazione (Nord e Sud)
- C 4.4.1 P.R.G. vigente (Nord e Sud)
- C 4.4.2 Stato di attuazione del P.R.G. vigente (Nord e Sud)
- C 4.4.3 Piano del Centro Storico (Unica)
- C 5.1.1 Vincolo idrogeologico e catasto aree percorse dal fuoco (Nord e Sud)
- C 5.1.2 Aree naturali protette (Nord e Sud)
- C 5.1.3 Vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Nord e Sud)
- C 5.2.1 Vincoli derivanti dalla realizzazione di OO.PP. e zone di rispetto (Nord e Sud)
- C.6.1.1 Geologia (Nord e Sud)
- C.6.1.2 Litologia e dati di base (Nord e Sud)
- C.6.1.3 Pendenze (Nord e Sud)
- C.6.1.4 Geomorfologia e stabilità dei versanti (Nord e Sud)
- C.6.1.5 Elementi del rischio sismico (Nord e Sud)
- C.6.1.6 Vulnerabilità idrogeologica (Nord e Sud)
- C.6.1.7 Risorse idriche (Nord e Sud)
- C.6.1.8 Idrologia superficiale (Nord e Sud)

- C.6.1.9 Eventi storici di esondazione (Nord e Sud)
- D.1 Relazione Generale
- D.2.1 Valutazione integrata – Relazione
- D.2.2 Relazione di Incidenza - S.I.R. 34 “Padule di Fucecchio”, S.I.R. 63 “Cerbaie”
- D.3.1 Geologia-Relazione tecnica
- D.3.2 Pericolosità idraulica secondo il modello matematico (P.A.I.) e Opere idrauliche (Nord e Sud)
- D.3.3 Pericolosità geomorfologica (Nord e Sud)
- D.4 Norme tecniche di attuazione
- D.5.1 Sistemi e Sottosistemi Territoriali (Nord e Sud)
- D.5.2 Sistemi e Sottosistemi Funzionali (Nord e Sud)
- D.5.3 Unità Territoriali Organiche Elementari (Nord e Sud)
- D.5.4 Invarianti strutturali (Nord e Sud)
- D.5.5 Strategie dello sviluppo territoriale (C.T.R. e Ortofoto)

Dato atto che L’Amministrazione Comunale, con D.C.C. n.133 del 29.12.2004, ha designato il dipendente Geom. Teodoro Epifanio, istruttore tecnico del servizio urbanistica, “Garante dell’Informazione” ai sensi dell’Art. 18 della L.R. n. 5/1995, confermando il medesimo quale “Garante della Comunicazione” di cui all’Art. 19 della L.R. n. 1/2005 in applicazione della citata circolare regionale;

Vista la Relazione del Garante della Comunicazione di cui all’Art. 20 comma 2 della citata L.R. n. 1/2005 dal quale emergono le attività svolte per le finalità di cui al comma 1 dello stesso Art. 20;

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento di cui all’Art.16 L.R. n. 1/2005 aggiornata a seguito delle determinazioni assunte in fase di sottoscrizione del verbale della Conferenza dei Servizi del 07.04.2009;

Accertato che in data 03.04.2009, con proseguimento al giorno 06.04.2009 per la conclusione dei lavori, la 5° Commissione Consiliare Permanente, ha esaminato ed espresso parere su tutte le osservazioni pervenute, ai fine dei successivi adempimenti da parte del Consiglio Comunale;

Ritenuto opportuno ratificare, come disposto dall’Art. 22 comma 2 della L.R. n. 1/2005, il sopra citato Accordo di Pianificazione sottoscritto in data 07.04.2009 tra i legali rappresentanti del Comune di Fucecchio e della Provincia di Firenze;

Ritenuto di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell’Art. 23 della L.R. n.1/2005 il Piano Strutturale del Comune di Fucecchio, costituito dagli elaborati sopra elencati;

Visto l’Art. 42 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità tecnica del Dirigente Responsabile del Settore 4 “Assetto del territorio ed Ambiente” ai sensi e per gli effetti dell’Art. 49, I comma, del D.Lgs. n. 267/2000 allegato alla presente Deliberazione;

Preso atto della dichiarazione resa dal Consigliere Sollazzi in sede di trattazione della osservazione n. 11, con la quale il suddetto consigliere precisa che i voti contrari espressi e da esprimere sulle proposte di non accoglimento delle osservazioni sono motivati dalla sua volontà di accogliere integralmente il contenuto delle osservazioni medesime;

Visto l'esito della votazioni rese in forma palese, inerenti l'esame ed il parere espresso su tutte le n. 57 (cinquantasette) osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Piano Strutturale adottato, come riportate per esteso nell'elaborato tecnico istruttorio allegato in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (sub. lettera A);

Visto, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dall'Art. 23 della L.R. n. 1/2005, il sopra citato Accordo di Pianificazione, sottoscritto in data 07.04.2009 tra i legali rappresentanti del Comune di Fucecchio e della Provincia di Firenze ed allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale:

Visto l'esito della votazione in forma palese, come riprodotta nel frontespizio della presente deliberazione, inerente l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'Art. 23 della L.R. n.1/2005, del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio, costituito dagli elaborati sopra elencati:

- Presenti:13.....
- Votanti:13.....
- Favorevoli: 12.....
- Contrari: 1.....
- Astenuti: 0.....

DELIBERA

1) **di ratificare**, ai sensi dell'Art. 23 della L.R. n. 1/2005, il sopra citato Accordo di Pianificazione per l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio, sottoscritto in data 07.04.2009 dai Legali Rappresentanti del Comune di Fucecchio e della Provincia di Firenze;

2) **di prendere atto** che, nel periodo prescritto dalla vigente normativa per la presentazione di osservazioni, ai sensi all'Art. 22 comma 3 della L.R. n. 1/2005, in merito al Piano Strutturale adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 29.07.2008, da parte di soggetti interessati, sono pervenute n. 57 (cinquantasette) osservazioni;

3) **di controdedurre** motivatamente ai sensi dell'Art. 23 della citata L.R. n. 1/2005, sul merito delle suddette osservazioni, nonché dell'apporto collaborativo prodotto dalla 5° Commissione Consiliare Permanente, sulla base di quanto riportato nell'elaborato tecnico istruttorio (allegato n.) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, come di seguito sinteticamente ricondotto:

- 4) Osservazioni nn. 32, 34, 38, 40, 53, 54 : ACCOLTE
- 5) Osservazioni nn. 11, 12, 14, 15, 16, 17, 37, 52, 57: PARZIALMENTE ACCOLTE;
- 6) Osservazioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 35, 36, 39, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 55, 56: NON ACCOLTE;

7) **di prendere atto** che, a seguito delle modifiche richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 23.07.2008 da effettuare prima dell'approvazione del Piano Strutturale, dei rilievi e dei pareri espressi oltre i termini di pubblicazione dai servizi tecnici coinvolti, e dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni presentate al Piano Strutturale, gli elaborati del Piano a suo tempo adottato che risultano modificati, sono i seguenti:

- B. Relazione del Quadro Conoscitivo
- C 1.1.3 Servizi (Sud)
- C 1.3.1 Documenti materiali della cultura (Sud)
- C 2.1.1 Idrografia superficiale e pozzi (Nord)
- C 2.3.3 Rete ecologica ed aree sensibili (Sud)
- C 4.4.2 Stato di attuazione del P.RG. vigente (Sud)
- C 5.1.3 Vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Sud)
- D.1 Relazione Generale
- D.2 Valutazione integrata - Allegato "Quadro sintetico delle relazioni tra obiettivi, azioni ed indicatori del P.S.
- D.2.2 Relazione di Incidenza SIR 34 Padule di Fucecchio e SIR 63 Cerbaie
- D.4 Norme tecniche di attuazione
- D.5.1 Sistemi e Sottosistemi Territoriali (Nord e Sud)
- D.5.2 Sistemi e Sottosistemi Funzionali (Nord e Sud)
- D.5.3 Unità Territoriali Organiche Elementari (Nord e Sud)
- D.5.4 Invarianti strutturali (Nord e Sud)
- D.5.5 Strategie dello sviluppo territoriale (C.T.R. e Ortofoto)

8) **di approvare** definitivamente, ai sensi dell'Art. 23 della L.R. n. 1/2005, il Piano Strutturale costituito dai n. 126 elaborati di seguito elencati, conformi agli elaborati adottati dal Consiglio Comunale con Delibera n. 47 del 29.07.2008, e conformi agli allegati al verbale della Conferenza dei Servizi sottoscritta in data 07.04.2009 integrati con le modifiche assunte in sede di Conferenza, e conservati in originale agli atti del Servizio segreteria, unitamente all'originale della presente Deliberazione;

9) **di prendere atto** che il Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale si compone di n.107 elaborati, di seguito elencati:

- A. Avvio del Procedimento
- B. Relazione del Quadro Conoscitivo
- Allegato n.3 "*Caratteri Strutturali Identificativi del Paesaggio di Fucecchio*" - *Atlante fotografico*
- C 1.1.1 Periodizzazione (Nord e Sud)
- C 1.1.2 Capoluogo, centri e nuclei abitati (Nord e Sud)
- C 1.1.3 Servizi (Nord e Sud)
- C 1.1.4 Aggiornamento cartografico (Nord e Sud)
- C 1.2.1 Visibilità assoluta (Nord e Sud)
- C 1.2.2 Semiologia antropica (Nord e Sud)
- C 1.2.3 Fisiotopi (Nord e Sud)
- C 1.2.4 Unità di paesaggio (Nord e Sud)
- C 1.3.1 Documenti materiali della cultura (Nord e Sud)
- C 1.4.1 Inquadramento territoriale e sistema infrastrutturale (Unica)
- C 1.4.2 Classificazione della viabilità (Nord e Sud)
- C 1.4.3 Mobilità del capoluogo (Unica)

- C 1.4.4 Attrattori di traffico (Nord e Sud)
- C 1.4.5 Acquedotto (Nord e Sud)
- C 1.4.6 Fognature (Nord e Sud)
- C 1.4.7 Gas metano (Nord e Sud)
- C 1.4.8 Linee elettriche e telefonia (Nord e Sud)
- C 1.4.9 Servizio trasporto pubblico (Nord e Sud)
- C 2.1.1 Idrografia superficiale e pozzi (Nord e Sud)
- C 2.2.1 Uso del suolo (Nord e Sud)
- C 2.3.1 Ecotopi (Nord e Sud)
- C 2.3.2 Funzionalità ecologica (Nord e Sud)
- C 2.3.3 Rete ecologica ed aree sensibili (Nord e Sud)
- C 3.1.1 Sezioni di censimento e dati demografici (Nord e Sud)
- C 4.1.1 P.T.C.P. (Nord e Sud)
- C 4.1.2 Verifica di conformità al P.T.C.P. (Nord e Sud)
- C 4.2.1 Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (Nord e Sud)
- C 4.2.2 Perimetrazione delle aree con pericolosità da processi geomorfologici (Nord e Sud)
- C 4.3.1 Pianta organica esistente delle farmacie (Nord e Sud)
- C 4.3.2 Indirizzi di programmazione commerciale (Nord e Sud)
- C 4.3.3 Piano Comunale Carburanti (Unica)
- C 4.3.4 Zonizzazione Pubblici Esercizi (Nord e Sud)
- C 4.3.5 Delimitazione Area P.I.R. e C.C.N. (Nord e Sud)
- C 4.3.6 Zonizzazione acustica (Nord e Sud)
- C 4.3.7 Piano di zonizzazione scuole materne (Nord e Sud)
- C 4.3.8 Piano di zonizzazione scuole elementari (Nord e Sud)
- C 4.3.9 Piano del commercio su aree pubbliche (Nord e Sud)
- C 4.3.10 Localizzazione degli impianti di radiocomunicazione (Nord e Sud)
- C 4.4.1 P.R.G. vigente (Nord e Sud)
- C 4.4.2 Stato di attuazione del P.R.G. vigente (Nord e Sud)
- C 4.4.3 Piano del Centro Storico (Unica)
- C 5.1.1 Vincolo idrogeologico e catasto aree percorse dal fuoco (Nord e Sud)
- C 5.1.2 Aree naturali protette (Nord e Sud)
- C 5.1.3 Vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Nord e Sud)
- C 5.2.1 Vincoli derivanti dalla realizzazione di OO.PP. e zone di rispetto (Nord e Sud)
- C.6.1.1 Geologia (Nord e Sud)
- C.6.1.2 Litologia e dati di base (Nord e Sud)
- C.6.1.3 Pendenze (Nord e Sud)
- C.6.1.4 Geomorfologia e stabilità dei versanti (Nord e Sud)
- C.6.1.5 Elementi del rischio sismico (Nord e Sud)
- C.6.1.6 Vulnerabilità idrogeologica (Nord e Sud)
- C.6.1.7 Risorse idriche (Nord e Sud)
- C.6.1.8 Idrologia superficiale (Nord e Sud)
- C.6.1.9 Eventi storici di esondazione (Nord e Sud)

10) **di prendere atto** che il Progetto del Piano Strutturale si compone di n. 19 elaborati, di seguito elencati:

- D.1 Relazione Generale
- D.2.1 Valutazione integrata – Relazione
- D.2.2 Relazione di Incidenza - S.I.R. 34 “Padule di Fucecchio”, S.I.R. 63 “Cerbaie”

- D.3.1 Geologia-Relazione tecnica
- D.3.2 Pericolosità idraulica secondo il modello matematico (P.A.I.) e Opere idrauliche (Nord e Sud)
- D.3.3 Pericolosità geomorfologica (Nord e Sud)
- D.4 Norme tecniche di attuazione
- D.5.1 Sistemi e Sottosistemi Territoriali (Nord e Sud)
- D.5.2 Sistemi e Sottosistemi Funzionali (Nord e Sud)
- D.5.3 Unità Territoriali Organiche Elementari (Nord e Sud)
- D.5.4 Invarianti strutturali (Nord e Sud)
- D.5.5 Strategie dello sviluppo territoriale (C.T.R. e Ortofoto)

11) **di prendere atto** che il Responsabile del Procedimento per la formazione del Piano Strutturale è l'Arch. Antonio Comuniello, dirigente del Settore 4 "Assetto del Territorio ed Ambiente", e il Garante della Comunicazione di cui all'Art.19 della L.R. n.1/2005 è il dipendente Geom. Teodoro Epifanio, istruttore tecnico del Servizio urbanistica;

12) **di incaricare** il Responsabile del Procedimento della trasmissione della presente Deliberazione con il CD contenente i dati informatici del Piano Strutturale comprensivi degli Shape file, agli Enti che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi;

13) **di provvedere** a dare apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, relativamente agli atti approvati con la presente;

14) **di dare atto** che il Piano Strutturale assume efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione dell'apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

15) **di incaricare** il Garante della Comunicazione di dare la massima pubblicità al Piano Strutturale approvato nelle forme ritenute più appropriate;

16) **con separata votazione**, come specificata nel frontespizio della presente, resa per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'Art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto,

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Bachini Mario

Il Segretario Verbalizzante
f.to PLLEGRINO Antonio

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì

Il Responsabile del Servizio
Fabio Malucchi

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata all'Albo pretorio, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, 1° comma, del Testo unico delle leggi D.Lvo, 18.08.2000, n. 267.

Lì

Il Responsabile del Servizio
Fabio Malucchi

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio come sopra indicato, giusta relazione del messo comunale, per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Lì

Il Responsabile del Servizio
f.to Fabio Malucchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D.Lvo. del 18.08.2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267.

Lì

Lì

Il Responsabile del Servizio
f.to -

Il Responsabile del Servizio
f.to Fabio Malucchi
